



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

1. PREMESSE

Le sottocommissioni che hanno costituito il gruppo di lavoro relativo alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo sono state nominate con delibera n. 3580 del Consiglio di Facoltà del 15/10/2012 e si sono insediate in data 13/11/2012, con una riunione volta alla condivisione della regolamentazione interna d'Ateneo e della metodologia di analisi. Le sottocommissioni, composte ciascuna da un docente strutturato e uno studente come sotto specificato, hanno poi lavorato in costante contatto con il sottoscritto, prof. Giovanni Marrone, al fine di mantenere una buona uniformità negli approcci di analisi dei dati e nella presentazione di essi. Nei casi in cui gli studenti nominati nelle commissioni abbiano conseguito la laurea, sono stati sostituiti da altri ancora in attività con opportuna nomina da parte del Preside di Facoltà.

Attraverso la presente relazione, in coerenza con quanto previsto dal Documento approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR del 24/7/2012 (“Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano”), punto B.2.3.2, la Commissione intende fornire al Nucleo di Valutazione interno d'Ateneo le opportune informazioni in merito all'offerta formativa e alla qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti dei CdS per ciò che concerne gli a.a. 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012. I casi di CdS che non sono stati attivi per tutte e tre queste annualità sono specificati più in basso.

Per ciascun CdS sono stati affrontati seguenti punti tematici:

- 1) Funzioni e competenze acquisite dal Laureato in rapporto alle odierne richieste professionali e occupazionali;
- 2) Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in rapporto alle funzioni e competenze di riferimento;
- 3) Livello di qualificazione dei Docenti, dei metodi didattici utilizzati, degli ausili didattici e delle attrezzature;
- 4) Metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli Studenti;
- 5) Gestione dei risultati provenienti dai questionari di Customer Satisfaction degli Studenti.

I corsi di studio interessati da questa valutazione con i relativi anni di attivazione e i responsabili (docente e studente) della stesura delle singole relazioni sono in seguenti (elencati in ordine alfanumerico delle sigle):

L-19 Educazione di Comunità

Attivo negli a.a.: 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

Docente: Enza Sidoti, studente: Salvatore Zito

L-19 Scienze dell'educazione (valido per entrambe le sedi - Palermo e Agrigento)

Attivo negli a.a.: 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

Docente: Livia Romano, studente: Caterina Torregrossa (sede di Palermo)

Docente: G. Venza, studente: Giorgia Cocco (sede di Agrigento)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

L-20 Scienze della comunicazione per i Media e le Istituzioni

Attivo negli a.a.: 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

Docente: Alberto Trobia, studente: Maria D'Angelo

L-20 Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti

Attivo negli a.a.: 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

Docente: Alessandra Rizzo, studente: Domenico Terracchio

L-24 Scienze e tecniche psicologiche

Attivo negli a.a.: 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

Docente: Silvana Miceli, studente: Carlotta Bonura

L-39 Scienze del Servizio Sociale

Attivo negli a.a.: 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

Docente: Francesca Piazza, studente: Manuela Maiorca

LM-51 Psicologia Clinica

Attivo negli a.a.: 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

Docente: Daniela Smirni, studente: Laura Rinaldi

LM-51 Psicologia clinica dell'arco di vita

Attivo negli a.a.: 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

Docente: Paola Miano, studente: Fulvio Grassadonio

LM-51 Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Attivo negli a.a.: 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

Docente: Giovanni Di Stefano, studente: Alessia Sollena

LM-57 Scienze della Formazione continua

Attivo negli a.a.: 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

Docente: Virgilio Pino, studente: Liborio Venti

LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità

Attivo negli a.a.: 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

Docente: Giovanni Marrone, studente: Manlio Melluso

LM-81 Cooperazione e sviluppo

Attivo negli a.a.: 2009/2010, 2010/2011, 2012/2013

Docente: Serena Marcenò, studente: Giulia Raciti

LM-85 Scienze pedagogiche

Attivo negli a.a.: 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

Docente: Giuseppa Cappuccio; studente Antonella Ortoleva.

Scienze della formazione primaria V.O.

Attivo negli a.a.: 2009/2010, 2010/2011, 2012/2013

.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Docente: Francesca Pedone, studente: Grazia Gangarossa

LM-85BIS Scienze della formazione primaria

Attivo negli a.a.: 2011/2012, 2012/2013

Docente: Francesca Pedone, studente: Grazia Gangarossa

LM-92 Teorie della comunicazione

Attivo negli a.a.: 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

Docente: Loredana Bellantonio, studente: Eleonora Castelli

2. CORSO DI STUDIO IN “Educazione di Comunità”, CLASSE L-19

2.1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Le funzioni e le competenze acquisite dal laureato in Educazione di Comunità sono attualmente aderenti alle competenze e funzioni richieste dal sistema per inserirsi nelle specifiche prospettive occupazionali. Il loro inserimento nei Servizi Socio sanitari e nei sistemi integrati di intervento (soprattutto in riferimento alla L.328/00) è richiesto espressamente sia nel campo della prevenzione del disadattamento che nel recupero del disagio.

Di fatto, i laureati del CdS in EC sperimentano già nel corso del tirocinio pratico, svolto presso enti e aziende pubbliche e private, le problematiche inerenti gli interventi orientativi e formativi nel sociale e al termine del percorso di studi dimostrano di aver acquisito le competenze necessarie all'operatività come esperti nei servizi alla persona, alla famiglia, ai gruppi disagiati, diversamente abili, di diversa etnia.

Funzioni e competenze appaiono ben calibrate, ottimamente sostenute da una base socio pedagogica che in Italia vanta antiche e ben radicate tradizioni ed espressioni. I profili professionali corrispondono alla declaratoria dell'Istituto per lo Sviluppo della Formazione dei Lavoratori (ISFOL) e dell'Associazione italiana formatori e fanno riferimento alla classificazione delle professioni dell'ISTAT.

Una rivisitazione dell'impianto didattico, peraltro ben consolidato e strutturato potrebbe apparire opportuna soltanto alla luce dell'apertura di una nuova stagione culturale che supporti e amplifichi le numerose e diverse opportunità di ruolo, di cui si va, con ritmo sostenuto, via via arricchendo la richiesta di inserimento pedagogico e l'apparire di nuove opportunità di lavoro che richiedono una profonda cultura pedagogica.

La tendenza preponderante attualmente alla medicalizzazione del disturbo o del disagio porta al che molto spesso non sia evidente che disturbi o disagi richiedono una previsionalità (prevenzione) pedagogica da affrontare con una presa in carico globale e con metodologia pedagogica piuttosto che con interventi tradizionalmente psico-terapeutici.

L'apertura di una nuova fase significa saper cogliere (che la Formazione comprenda e raccolga!), e potendo, anticipare le nuove espressioni del disagio e la loro genesi. Significa, alla luce di un ripensamento critico e di un superamento dell'approccio medicalizzante in senso "psico-sanitario", riscoprire appieno e riorientare gli interventi di "previsione e prevenzione" del disagio nel loro naturale alveo pedagogico-educativo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Maria Montessori riuscì a vedere nella mente dei “suoi” bambini, totalmente deprivati di qualsiasi stimolo, le forme pedagogiche della loro intelligenza.

“... un paese che rinuncia a “curare” (nel senso di prendersi cura pedagogicamente) i suoi bambini , è un paese che rinuncia al suo futuro (A Bernardoni).

Nel disagio bisognerebbe saper valorizzare l’approccio pedagogico: “[...] *Noi pensiamo che non sia sempre necessario ricorrere agli specialisti della psicologia o della psichiatria... L’Educatore, potrà stabilire con la persona, di qualunque età, un dialogo pedagogico ...[...]* A. de La Garanderie, *Pour une Pédagogie de l’Intelligence*”. L’ICF, a fronte di una terminologia troppo medicalizzante del precedente ICDH, con introduce termini quali funzionamento e partecipazione.

Alla luce di questa nuova primavera sembrerebbe opportuna una consultazione dei portatori di interesse per avviare una nuova fase e una diversa cultura della Formazione, intesa nel senso più ampio della corrispondente parola inglese “Education”. I portatori di interesse vanno in qualche modo anche loro “formati” alla cultura della nuova Formazione. La nostra è una società violenta e repressiva (Freire). Il che porta ad espressioni di dissenso affrontate in modo non dialogico e certamente poco pedagogico. La Facoltà dovrebbe potenziare e divulgare il suo significato profondamente pedagogico e i portatori di interesse dovrebbero percepire meglio il valore di motivazione al cambiamento e delle capacità di trasformazione del comportamento dell’operatore di comunità, munito di uno specifico bagaglio di competenze pedagogiche non mutuabili da interventi medico psicologici.

La richiesta di operatori “specifici” potrebbe aumentare di molto.

2.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

Si può affermare che esiste coerenza tra AF e OF programmata del CdS, non solo nel senso di operatività pedagogica, ma anche sociologica e antropologica.

Il CdS prepara gli studenti alle problematiche concrete del ciclo formativo (progettazione, erogazione, monitoraggio, valutazione), alla gestione di specifici interventi di comunità riguardanti la gestione sociale delle relazioni educative e alla formazione partecipata.

La programmazione didattica consente al laureato, alla fine del percorso indicato, di possedere gli OF cioè funzioni e competenze previste dal CdS, che consentono di sviluppare il lavoro educativo nel sociale con capacità e autonomia.

La programmazione didattica in coerenza con i principi dello Spazio Europeo dell’Istruzione e secondo quanto auspicato dal Processo di Bologna soddisfa le indicazioni del MIUR/Crui sull’innalzamento del livello di qualità, efficacia e efficienza del CdS.

I risultati di apprendimento soddisfano gli obiettivi formativi programmati sia nell’intero corso che nei singoli insegnamenti, aderendo sostanzialmente alle schede di trasparenza nella maggior parte dei casi.

Si deve evidenziare, però, che in alcuni insegnamenti non sono state prodotte le schede di trasparenza.

In linea con quanto già espresso al punto 2.1), la sottocommissione comunque ritiene che sarebbe opportuno che le esperienze sul campo più che modificate negli assetti teorici venissero implementate negli assetti pratici. Attualmente infatti il sapere e l’agire si esprimono sinergicamente e non hanno una distinzione gerarchizzante. Le competenze si configurano unitariamente come conoscenze e abilità ed è questa condizione di integrazione tra i saperi e l’agire umano che stabilisce una nuova alleanza e dà luogo ad un sapere che si fa mentre agisce nella realtà. Con ciò si dilata il campo di azione professionale dell’educatore in una molteplicità di ruoli e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
 Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

funzioni. Opportuno sarebbe pertanto che l'educatore di Comunità sperimentasse nel periodo della sua trasformazione un più intenso contatto con la nuova operatività quotidiana che lo aspetta nel mondo del lavoro e acquisisse quanto più possibile sul campo, quelle esperienze di lavoro fondamentalmente pedagogico, alcune tra l'altro corrispondenti a declaratorie di nuova generazione e di recente contenuto epistemologico, che quindi andrebbero sostenute fin dalla più precoce formazione.

I risultati di apprendimento aderiscono nel loro complesso alle skills espresse tramite i descrittori di Dublino:

- Knowledge and understanding
- Applying knowledge and understanding
- Making judgements
- Communication skills
- Learning skills

Queste capacità e i risultati che le sottendono sono verificate, in maniera opportuna, approfondita e gratificante per chi ha appreso, attraverso esami scritti e orali, laboratori pratici e sviluppo di casi, prove in itinere, prove di autovalutazione, elaborati in itinere e finali

	Trasparenza e completezza	Coerenza									
NOME INSEGNAMENTO	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
I° anno											
Sociologia generale	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Storia della filosofia	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Lingua inglese	-	-	-	si	si	si	si	si	si	-	si
Didattica generale	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Filosofia teoretica	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Laboratorio di informatica	-	-	-	-	si	si	si	si	si	-	si
Pedagogia generale	-	-	-	si	si	si	si	si	si	-	si
2° anno											
Antropologia culturale	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Letteratura per l'infanzia	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Statistica sociale	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Att form opzionali I											
Storia contemporanea	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
 Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Storia medievale	si										
Att form opzionali II											
Cultura inglese	si										
Cultura francese	-	-	-	-	si	si	si	si	si	-	si
Cultura tedesca	-	-	-	-	si	si	si	si	si	-	si
Cultura araba	si										
Cultura albanese	si										
Att form opzionali III											
Psicodinamica dello sviluppo	si										
Psicologia sociale	si										
Modelli psicodinamici del lavoro di rete	si										
3° anno											
Pedagogia speciale	si										
Pedagogia interculturale	si										
Psicologia di comunità	si										
Teoria della letteratura	si										
Att. form. opzionale IV											
Neuropsichiatria infantile	si										
Psicologia dello sviluppo atipico	-	-	-	-	si	si	si	si	si	-	si
Att. form. opzionale V											
Filosofia del linguaggio	-	-	-	-	si	si	si	si	si	-	si
Storia della musica moderna e contemporan	si										
Att form opzionali VI											
Letteratura italiana	-	-	-	-	si	si	si	si	si	-	si
Sociologia dell'ambiente	si										



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Igiene e promozione della salute nella comunità	si										
---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

2.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.

L'affermazione della elevata qualificazione dei Docenti del CdS, non sembra affermazione sbrigativa, superficiale e autoreferenziale di casta. Molti Docenti provengono da esperienze pedagogiche scolastiche. Insegnare nella Scuola è difficile, richiede salda motivazione, equilibrio, competenze e capacità di trasmissione coinvolgimento. Forse valori molto più valenti e impegnativi, per il contatto giornaliero e diretto, di quanto non sia nelle aule universitarie. A parte ciò, i curricula, importanti, riconosciuti in vaste aree del sapere, ma segnati da lunghi periodi di sacrifici, dedizione motivante e valorizzazione (anche economica) non gratificante, sono un pass che è impossibile non riconoscere. La soddisfazione degli studenti, espressa anche con la partecipazione numerica alle lezioni, il riconoscimento della validità di questi, quando si espongono nell'arena del confronto sul campo, sono un esplicito riconoscimento del valore dei Docenti dell'Università di Palermo e delle loro secolari radici culturali.

2.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Le singole schede di trasparenza evidenziano coerenza tra gli obiettivi dichiarati e le attività formative proposte. Le metodologie di trasmissione delle conoscenze (lezioni frontali, esercitazioni, discussioni di gruppo, stesura di tesine, visite guidate) avviene con metodologie opportune, relativamente alle singole materie, adeguate e cadenzate opportunamente rispetto al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere; le attrezzature e le aule, attraverso la valutazione del livello di soddisfazione degli studenti, fanno emergere delle aree di maggiore richiesta e di lacunosità nella disponibilità sia di attrezzature che di aule che dovrebbero essere di molto e opportunamente migliorate.

Emerge anche, la necessità e la conseguente richiesta, di spazi di aggregazione e di confronto.

2.5 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La pluralità dei metodi di valutazione adattati opportunamente ai singoli corsi consente un'approfondita valutazione delle competenze teorico-pratiche acquisite dagli studenti in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Si tratta di valutazione integrate, prove in itinere, discussioni in aula di tematiche specifiche, seminari monotematici, prove scritte, prove orali, verifica delle attitudini in pratica, simulazione di casi. La notevole diversità delle prove consente di verificare sia le conoscenze che le abilità.

2. CORSO DI STUDIO IN “Scienze dell'educazione”, CLASSE L-19
Sede di Palermo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

2.1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Il progetto del corso di studio in Scienze dell'educazione (Classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione – Laurea Triennale), mantiene la dovuta attenzione alle funzioni e alle competenze previste e richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

Il corso, che è trasformazione di Esperto dei processi formativi ed educatore professionale (Palermo), tiene infatti conto dell'evoluzione in atto nel settore delle Scienze dell'Educazione, un'evoluzione che presenta ai laureati continue sfide professionali in contesti lavorativi estremamente differenziati: pubblici o privati, istituzionali o aziendali, di didattica tradizionale o multimediale. Tali funzioni e competenze, quindi, tengono conto delle esigenze del sistema economico e produttivo. Presa visione dei risultati dell'indagine Stella 2011, si registrano i seguenti dati:

LS Insegnamento. Su 384 laureati e 225 intervistati: Lavora il 34,0 (130 laureati); cerca lavoro il 45,8 (176 laureati), studia il 10,6 (41 laureati), NFL il 9,7 (37 laureati) Tuttavia, a nostro parere, anche questa indagine, come quella precedente, appare incompleta dal momento che essa non prende in considerazione alcuni gruppi disciplinari significativi inseriti di fatto all'interno della Facoltà di Scienze della Formazione, in quanto risultano essere presenti solo le aree attinenti all'insegnamento e all'ambito psicologico.

Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze di riferimento, si consiglia comunque una continua consultazione dei portatori di interesse.

2.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

I risultati di apprendimento attesi sono efficaci in rapporto alle funzioni e alle competenze acquisite dai laureati. Infatti, tra le attività formative e gli obiettivi formativi programmati dal Corso di Studi, c'è coerenza. Nel seguire tutte le attività formative proposte, i laureati raggiungono gli obiettivi formativi programmati: affrontare e gestire le problematiche concrete riguardanti il processo formativo all'interno di istituzioni e di enti di formazione professionale, di aziende o di strutture della pubblica amministrazione; operare nei processi formativi nell'ambito del lavoro, delle istituzioni e delle organizzazioni che erogano formazione, con compiti di progettazione educativa, costruzione del tutoraggio, orientamento educativo, valutazione di processo e di risultato; formazione di base necessaria a seguire i processi formativi all'interno delle organizzazioni di servizi e di formazione post-obbligo formativo; lavoro di rete educativo, costruzione di materiali e modelli per la formazione, processi formativi integrati con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Il Corso prepara gli studenti ad agire in contesti professionali e di tutoring formativo, affinché acquisiscano competenze tecniche ed operative relative alla cultura organizzativa dei contesti formativi pubblici e privati e sviluppino un approccio professionale all'attività lavorativa.

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
ARCHIVISTICA	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	NO
DIDATTICA GENERALE	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
 Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

ESTETICA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI
ETNOSTORIA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
FILOSOFIA DELLA RELIGIONE	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI
FILOSOFIA MORALE	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI
FILOSOFIA TEORETICA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
LETTERATURE COMPARATE	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI
PEDAGOGIA GENERALE	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
PEDAGOGIA SPERIMENTALE	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
PSICOLOGIA DINAMICA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
SOCIOLOGIA GENERALE	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA DELLA FILOSOFIA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI
STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI
STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI
STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI
STORIA DELLA PEDAGOGIA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA DELL'ARTE MODERNA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
STORIA E TEORIE E METODI DELLA RICERCA PEDAGOGICA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA MEDIEVALE	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI
TEORIE E TECNICHE DELLA DINAMICA DI GRUPPO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA ROMANA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
GEOGRAFIA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA CONTEMPORANEA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI
LABORATORIO DI INFORMATICA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA DELL'ETA' CONTEMPORANEA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI
STORIA MODERNA	SI	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI

2.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Presa visione delle schede di trasparenza dell'A.A. 2012/2013, si registra che c'è coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, tra questi e gli obiettivi dichiarati nel RAD e che non si rilevano casi di schede che necessitano di un cambiamento.

A proposito della qualificazione dei docenti del Corso di studio, si rileva che le diverse metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità adottate: a. si presentano coerenti alle singole discipline insegnate; b. di diversa tipologia, lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali; c. sono efficaci e adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

Si rileva ancora un significativo livello di insoddisfazione per quanto riguarda l'utilizzo delle aule e delle attrezzature, che non sempre risultano adeguate al raggiungimento degli obiettivi proposti. Si consiglia pertanto un potenziamento delle aule e delle attrezzature, affinché siano più adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento.

2.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza sono adeguate al livello di apprendimento atteso e consentono di accertare in modo adeguato i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

2.5 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Al riesame annuale, non si registrano interventi correttivi significativi sul CdS per quanto riguarda l'insoddisfazione manifestata nell'anno precedente riguardo all'utilizzo delle aule e delle attrezzature che si presentano ancora non pienamente soddisfacenti.

Si propone di intensificare la pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, promuovendo: 1. Report annuale dei dati per CdS e per Facoltà (e/o Dipartimenti), 2. Informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative sul CdS; 3. Che l'istituzione universitaria renda il più facilmente disponibili al pubblico i suddetti dati anche tramite giornate di presentazione dei dati.

Sede di Agrigento

2.1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Confrontando il report stella 2011 con quello dell'anno precedente, e facendo riferimento, pur con qualche dubbio circa la correttezza di questa scelta che non ha però alternative più sensate, ai corsi di laurea di cui alla voce 'insegnamento' (le altre voci relative alle triennali della Facoltà di Scienze della formazione sono 'psicologico', e 'politico-sociale'), si evidenzia un incremento delle percentuali dei soggetti che dichiarano di lavorare a 12 mesi dalla laurea: dal 17,9 al 23,8. Anche le percentuali relative a chi cerca lavoro sono aumentate (dal 36,1 al 46,7), dato questo che è



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

probabilmente influenzato dal fatto che l'anno precedente vi era un 39% di soggetti che continuava a studiare, valore adesso sceso al 27,8%.

Facendo riferimento ad un dato più preciso perché relativo alla laurea conseguita, la tendenza all'aumento di soggetti che lavorano appare ampiamente confermata: Formatore multimediale raddoppia (dal 7,4% al 15,6%) ed Esperto dei processi formativi passa dal 25% al 35,3%.

Alla luce delle attuali difficili condizioni del mercato del lavoro, questi dati sembrano tutt'altro che negativi, e fanno propendere quantomeno per una risposta non negativa al quesito di cui al punto a. Considerato inoltre che l'ultima verifica con le parti sociali risale a poco più di quattro anni fa, un tempo che permette di considerare probabilmente ancora non obsolete le valutazioni allora effettuate, si può concludere che pur non essendo forse ancora necessario aggiornare funzioni e competenze acquisite dai laureati, può essere utile iniziare a promuovere un programma di consultazioni con i portatori di interesse che permetta di giungere entro qualche anno ad una verifica complessiva della configurazione delle finalità formative del corso di studi, ovviamente con riferimento al corso di scienze dell'educazione che si tiene a Palermo, essendo quello di Agrigento ormai spento.

2.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

Potrebbe essere migliorabile la presenza, all'interno dei singoli insegnamenti o dentro nuove attività integrative interdisciplinari, di momenti didattico-formativi più esplicitamente dedicati a problematiche concrete riguardanti il processo formativo e la sua progettazione, realizzazione e valutazione, all'interno di istituzioni e enti di formazione professionale.

L'insieme delle attività formative programmate appare infatti leggermente sbilanciato verso i fondamenti disciplinari dei diversi ambiti coinvolti nelle prassi educativo-formative, cosa che rischia di offrire un percorso poco incisivo rispetto allo sviluppo di un approccio professionale all'attività lavorativa.

Non si rilevano incoerenze degne di nota fra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti (si veda anche più avanti la tabella proposta dal Prof. Ferro per l'anno in corso su coerenza, trasparenza, completezza).

Non si ritiene che gli obiettivi di miglioramento possibili debbano riguardare incoerenze fra gli obiettivi formativi degli insegnamenti e quelli del RAD, quanto il bilanciamento fra la didattica orientata all'apprendimento dei fondamenti teorico-metodologici e quella orientata alla professionalizzazione, e questo, laddove possibile e sensato, anche all'interno dei singoli insegnamenti.

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
FILOSOFIA DELLA RELIGIONE	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI
LETTERATURE COMPARATE	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
PEDAGOGIA SPERIMENTALE	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA	SI	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI
STORIA E TEORIE E METODI DELLA RICERCA PEDAGOGICA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA ROMANA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA CONTEMPORANEA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI
TEORIE E TECNICHE DELLA DINAMICA DI GRUPPO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI

2.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.

Il primo quesito non risulta chiaro alla commissione (“analizzare gli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio”) e pertanto non risponde.

Si ritiene che le metodologie in questione siano adeguate.

Alla luce delle opinioni degli studenti la risposta è relativamente positiva (68% di valutazioni positive) sebbene dal 2010/11 al 2012/13 si registri un costante peggioramento delle valutazioni. Si ricorda comunque che il corso di laurea è ormai spento.

2.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Non si rilevano incoerenze degne di nota fra i metodi di verifica adottati e gli obiettivi di apprendimento attesi.

Non rilevante rispetto agli insegnamenti tenuti nell’A.A. 2012/13 (solo quelli del terzo anno di corso).

2.5 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La valutazione peggiore si registra rispetto alla domanda sulla adeguatezza del carico di lavoro richiesto dagli insegnamenti rispetto ai crediti assegnati. Si ritiene comunque che un dato del genere non possa essere assunto in termini assoluti secondo una prospettiva di ‘customer satisfaction’ tipica dei servizi commerciali, ma che vada verificato in termini di confronto fra le aspettative degli studenti ed i valori e visioni dei docenti, per cui potrebbe ad esempio emergere che l’intervento da realizzare per ottenere un miglioramento di questo dato non debba necessariamente essere finalizzato ad una riduzione dei carichi di lavoro, ma, eventualmente, ad una modifica delle aspettative degli studenti grazie ad interventi educativi idonei a sensibilizzare alla importanza ed alla necessità della ‘fatica’ dello studio. Il dato pare peraltro contraddetto da quello di cui al punto C1, relativo alla ‘accettabilità’ del carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, che risulta molto positivo, così come la soddisfazione complessiva per gli insegnamenti ottiene un punteggio molto alto.

Parzialmente negativi, ed in peggioramento rispetto agli anni precedenti i dati su aule ed attrezzature, ma con un dato che non va oltre uno studente insoddisfatto su cinque.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Tre su quattro studenti, inoltre, ritengono le conoscenze preliminari possedute sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati.

Gli altri dati sono tutti molto positivi.

I dati sulla valutazione degli studenti potrebbero essere utilizzati, anche in senso didattico-formativo, al fine di organizzare un momento di confronto fra docenti e studenti che sia orientato alla esplicitazione dei rispettivi punti di vista sul senso e sulla organizzazione della didattica universitaria, al fine di non appiattirsi su un uso da servizio commerciale delle iniziative di rilevazione della ‘soddisfazione’, ma proponendone uno capace di promuovere una cultura della valutazione e del miglioramento che sia caratterizzata da logiche di sviluppo piuttosto che da ‘requisiti minimi’.

2. CORSO DI STUDIO IN “Scienze della comunicazione per i Media e le Istituzioni”, CLASSE L-20

2.1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Il corso di studio, sin dalla sua istituzione, ha ottenuto un buon successo, e le domande di iscrizione al corso sono sempre state superiori ai posti messi a disposizione, crescendo in modo quasi esponenziale (es. da circa 430 domande d’iscrizione nell’anno 2011/2012 a circa 700 domande d’iscrizione nell’anno 2012/2013). Con l’ultima tornata di test, invece, si è assistito ad una inversione di tendenza (399 domande), così come è accaduto per numerosi altri corsi dell’Ateneo.

La maggior parte delle funzioni e delle competenze acquisite dal laureato in Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni appaiono adatte, alla luce delle attuali prospettive occupazionali e professionali. Sarebbe tuttavia necessario aggiornarne alcune, e farle approvare dai portatori di interesse.

A merito del corso, va comunque sottolineato come numerosi studenti iscritti ad altri corsi di studio dell’ateneo facciano richiesta di aggiungere nei loro piani di studio varie discipline impartite nel corso di studio in Scienze della comunicazione per i Media e le Istituzioni. Il numero di tali richieste è stato superiore a cento sia nell’a.a. 2012/13 sia in questo anno accademico).

I dati relativi al *placement* del corso di studio e i relativi tassi occupazionali, per la giovane età del corso, non sono disponibili nei rapporti STELLA ed Almalaurea. Con riferimento ai vecchi corsi triennali in Scienze della Comunicazione, da cui è derivato il corso di laurea in Media e Istituzioni, si può dire che in media lavorano più del 30% degli intervistati a un anno dalla laurea, con percentuali maggiori per i laureati in Tecnica Pubblicitaria (44,4%) e Comunicazione Pubblica (36,4%).

2.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

Le attività formative e gli specifici obiettivi programmati dal CdS appaiono congrui ed esaustivi. Con riferimento all’analisi delle schede di trasparenza, lo scorso anno si era deciso di considerare cinque diversi indicatori di efficacia (vedi la Tabella 1)¹:

¹ Ogni indicatore veniva stato valutato con un punteggio compreso tra 1 e 4. Solo nel caso dell’indicatore relativo alle eventuali sovrapposizioni, si è considerata la presenza/assenza. La valutazione è stata effettuata dai due componenti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

1. la presenza di informazioni chiare ed esaustive sul docente (recapiti, orari di ricevimento, ecc.);
2. la congruità tra numero dei testi consigliati e CFU previsti;
3. le eventuali sovrapposizioni con altri insegnamenti;
4. la congruità con gli obiettivi del corso dichiarati nel RAD;
5. i descrittori di Dublino chiari e completi.

Tab. 1 – Valutazione delle schede di trasparenza: Aa. Aa. 2010/11-2012/13

	Info docente	Congruità testi/CFU	Sovrapposizioni	Congruità RAD	Descrittori di Dublino
2010-11	3,35/4	3,57/4	Nessuna	3,57/4	3,71/4
2011-12	3,30/4	3,57/4	1	3,45/4	3,53/4
2012-13	3,15/4	3,35/4	Nessuna	3,25/4	3,65/4

Quest'anno l'indicazione è quella di prendere in considerazione uno schema diverso, che tiene in considerazione *trasparenza e completezza* (A=gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento sono descritti attraverso il ricorso ai descrittori di Dublino?; B=il programma del corso è dettagliato in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dedicate?; C=l'organizzazione della didattica è specificamente dettagliata?; D=le modalità di accertamento della conoscenza sono enunciate?; E=sono evidenziate eventuali propedeuticità, anche solo in termini di conoscenze necessarie?; F=sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?), e *coerenza* (G=gli obiettivi riguardanti le conoscenze e la capacità di comprensione sono coerenti con quelli enunciati dal corso di studio?; H=capacità di applicare conoscenza e comprensione; I=l'insegnamento prevede la possibilità per lo studente di acquisire autonomia di giudizio per mezzo dell'analisi critica di dati, casi studio, progetti?; L=l'insegnamento consente allo studente di sviluppare abilità comunicative attraverso la presentazione e la comunicazione ad altri di lavori eseguiti durante il corso, o attraverso lavori di gruppo?; M=l'insegnamento stimola lo studente a sviluppare le sue capacità di apprendimento in maniera autonoma e consapevole?) delle schede e degli insegnamenti. Per ciascun insegnamento, è prevista una valutazione in termini dicotomici di presenza/assenza. I risultati sono riportati nella Tabella 2.

Tab. 2 - Valutazione delle schede di trasparenza: A.A. 2012/13

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
I Anno											

della commissione responsabili della L-20 (un docente e un rappresentante degli studenti) attribuendo due voti diversi per ciascun indicatore, e considerandone poi la media.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

FONDAMENTI DI INFORMATICA	sì	no	sì								
SEMIOTICA	sì	no	sì								
SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO CULTURALE E SOCIALE	sì										
LINGUA INGLESE	sì	no	no	no	sì						
DIRITTO PUBBLICO E DELL'UNIONE EUROPEA	sì	no	sì	sì	no						
SOCIOLOGIA DEI NUOVI MEDIA E SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	sì	no									
II Anno											
ECONOMIA APPLICATA	sì	no	sì	no	sì						
MARKETING	sì	no	sì								
SOCIOLINGUISTICA	sì	no	sì	no	sì						
METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE	sì	no	sì								
TEORIE E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA	sì	no	sì	no	sì						
STATISTICA SOCIALE	sì	no									
III Anno											
DIRITTO AMMINISTRATIVO E REGIONALE	sì	no	sì	no	sì						
LETTERATURA ITALIANA	sì	no	sì	no	no						
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	sì	no	sì								
A scelta											
LABORATORIO DI DESIGN	sì										
LABORATORIO DI SCRITTURA GIORNALISTICA	sì										
LABORATORIO DI MARKETING	sì	no	no	no	Sì	no	sì	sì	sì	sì	sì
SOCIOLOGIA GIURIDICA	sì										
SOCIOLOGIA DELL'AMMINISTRAZIONE	sì										
FILOSOFIA POLITICA	sì	no	sì	no	sì						
LINGUA ALBANESE	sì	no	sì								
LINGUA TEDESCA	sì	no	sì								
LINGUISTICA GENERALE	sì	no	sì	no	no						
LINGUA ARABA	sì	no	sì								
MARKETING DELLE IMPRESE NELL'INDUSTRIA DELLA COMUNICAZIONE	sì	no	sì								
SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE	sì	no	sì								
CINEMA E MEDIA	sì	no	sì	sì	Sì	sì	sì	no	sì	no	sì
STORIA DELLA MUSICA	sì										
TEORIA DELLA LETTERATURA	sì	sì	no	sì	Sì	sì	sì	no	sì	no	sì
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	sì	sì	no	sì	Sì	sì	sì	no	sì	no	sì

Come si evince dalla tabella, quasi tutti gli indici dei vari indicatori sono positivi. Le schede di trasparenza risultano dunque abbastanza chiare e complete. I valori più critici riguardano il parametro L (l'insegnamento consente allo studente di sviluppare abilità comunicative attraverso la



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

presentazione e la comunicazione ad altri di lavori eseguiti durante il corso, o attraverso lavori di gruppo?) (67,7% di “No”) e, di gran lunga più distanziato, il parametro M (l’insegnamento stimola lo studente a sviluppare le sue capacità di apprendimento in maniera autonoma e consapevole?) (22,6% di “No”).

2.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.

La qualità della docenza, valutata dalla commissione considerando: i curricoli pubblicati sul sito di facoltà, la produttività scientifica, e la posizione accademica (professori di prima fascia, seconda fascia e ricercatori) risulta molto buona. La stragrande maggioranza dei docenti è composta da strutturati e ricercatori attivi, con buona esperienza internazionale.

I dati della Valutazione dell’Opinione degli Studenti sulla Didattica sono riportati nella Tabella 3. Rispetto allo scorso anno, va sottolineato l’alto numero di non risposte alle domande. Ciò ha determinato un generale abbassamento dei giudizi positivi sul corso, con valori talora eclatanti (ad esempio, i giudizi positivi sulla valutazione complessiva dell’insegnamento svolto calano di ben 21,3 punti percentuali).

La percentuale di risposte positive è sempre alta, ed è buono il livello di soddisfazione complessivo, ma va segnalata una decisiva inversione di tendenza. Osservando le percentuali relative all’ultima valutazione, rimangono le criticità dello scorso anno: le strutture (aule, locali, attrezzature, ecc.), l’assenza di attività didattiche integrative, l’organizzazione di orari, esami e sedi, e i carichi di studio eccessivi rispetto ai crediti assegnati.

Tab. 3 – Valutazione dell’Opinione degli Studenti sulla Didattica (2012/2013), con variazioni percentuali rispetto allo scorso anno accademico (1460 questionari)

DOMANDA	POS.	Prec.	Var.	NEG.	Prec.	Var.	N.R.	Prec.	Var.	N.P.
Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	66,10	74,10	-8,00	14,79	23,20	-8,41	19,11	2,70	16,41	
L’organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc.) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	58,42	65,60	-7,18	23,42	31,90	-8,48	18,15	2,54	15,61	
Le modalità dell’esame sono state definite in modo chiaro?	70,41	86,80	-16,39	9,73	10,50	-0,77	19,86	2,70	17,16	
Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono stati rispettati?	71,30	88,90	-17,60	8,29	8,10	0,19	20,41	3,02	17,39	
Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	66,92	85,70	-18,78	9,38	5,71	3,67	23,70	8,57	15,13	
Le conoscenze preliminari da te possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	56,64	74,80	-18,16	21,85	21,90	-0,05	21,51	3,33	18,18	
Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina?	67,47	87,90	-20,43	12,33	9,37	2,96	20,21	2,70	17,51	
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	70,00	91,80	-21,80	9,52	5,88	3,64	20,48	2,38	18,10	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è eccessivo rispetto ai crediti assegnati?	34,59	35,70	-1,11	42,47	60,50	-18,03	22,95	3,81	19,14	
Il materiale didattico (indicato e fornito) è adeguato per lo studio di questo insegnamento?	67,40	88,40	-21,00	10,75	8,10	2,65	21,85	3,49	18,36	
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se NON PREVISTE rispondere NON PREVISTE)	40,00	42,70	-2,70	5,68	6,99	-1,31	19,86	4,60	15,26	34,45
Le aule in cui si svolgono le lezioni dell'insegnamento sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)	57,88	69,10	-11,22	26,30	28,30	-2,00	15,82	2,70	13,12	
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati? (se NON PREVISTE attività didattiche integrative, rispondere NON PREVISTE)	35,55	39,70	-4,15	15,68	10,00	5,68	21,51	5,40	16,11	27,26
Sei interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)	74,11	91,40	-17,29	8,49	6,03	2,46	17,40	2,54	14,86	
Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	69,73	91,00	-21,27	11,30	6,35	4,95	18,97	2,70	16,27	

Anche quest'anno la commissione ha ritenuto di condurre un'indagine sulla soddisfazione del corso tra gli studenti (matricole e veterani), nell'ambiente interattivo di Facebook².

Un primo motivo di lamentela, come lo scorso anno, è stata l'assegnazione delle aule in cui le varie materie sono insegnate; le critiche si sono soffermate soprattutto sull'Edificio 15, ritenendo alcune aule (come quelle del piano terra) inadatte a contenere i numerosi partecipanti alle lezioni. Oltre alla mancanza dei posti a sedere, le critiche inerenti alla struttura delle aule si sono rivolte anche alla carenza del materiale didattico (proiettori, impianti audio adeguati e attrezzature elettroniche in genere).

Un altro problema che gli studenti hanno portato all'attenzione di questa commissione è la disattivazione, percepita come improvvisa o "apparentemente immotivata", di alcune materie del corso, in particolare le lingue straniere (spagnolo e francese). Queste cancellazioni hanno portato gli studenti a vivere una situazione di ansia e incertezza, spingendoli a seguire un numero spropositato di materie al primo semestre, per il timore che quelle proposte per il secondo non partissero.

2.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Dall'indagine svolta, i metodi di valutazione e verifica delle conoscenze acquisite presentano diversi problemi. Sono stati segnalati alcuni casi di mancata calendarizzazione o cattiva gestione degli esami con molti candidati nello stesso giorno. Molti studenti lamentano, infatti, lunghe e ingiustificate attese che precedono il loro esame (orale). Una soluzione proposta dagli stessi

² Il gruppo su Facebook degli studenti di Scienze della Comunicazione per i Media e le Istituzioni conta attualmente 554 membri.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

studenti è una programmazione da parte del professore, di modo da ridurre al minimo le snervanti attese.

2.5 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica, come proposto anche l'anno precedente, si suggerisce la somministrazione di un questionario alla conclusione dei relativi esami di profitto, in modo da ottenere dei dati che tengano anche conto del momento della valutazione finale.

2. CORSO DI STUDIO IN “Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti”, CLASSE L-20

2.1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Considerate le esigenze del sistema economico e produttivo odierno, la Commissione RILEVA che le funzioni e le competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale CORRISPONDONO a quelle che il laureato in Scienze della comunicazione per le culture e le arti acquisisce nel corso degli studi e alle funzioni e competenze descritte nel RAD (tra le quali operare nel pubblico e nel privato, nelle aziende o nelle istituzioni). In particolare, la comprensione e l'analisi dei processi comunicativi e dei rapporti tra mercato e imprese culturali, lo studio delle culture, delle lingue e delle letterature straniere, delle arti e dei media, delle tecniche di trasmissione delle informazioni attraverso i canali tradizionali o multimediali consentono al laureato in Scienze della comunicazione per le culture e le arti di operare presso istituzioni culturali in qualità di *communication manager*, *cool hunter*, esperto/manager dello spettacolo e degli eventi culturali (rappresentazioni locali/nazionali/estere, convegni, mostre, attività editoriali, redazionali e pubblicitarie), di redattore editoriale o addetto al marketing dei beni culturali e alla gestione multimediale di tipo turistico e museale.

CRITICITÀ RILEVATA:

la Commissione, pur confermando la coerenza e la razionalità del corso di studio nella formazione alla professione dello studente come istruttore nel campo artistico-letterario, tecnico di musei e/o biblioteche e dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale, e di altre professioni sopra indicate, PROPONE di incrementare gli incontri degli studenti con figure professionali quali critici cinematografici, sociologi della comunicazione, registi, attori e produttori teatrali, locali e stranieri, sceneggiatori, creatori di *digital entertainment* (anche sotto forma di stage). I dati STELLA 2010 e 2011 rimangono tuttavia critici poiché il numero di laureati “Cerca lavoro” rimane alto rispetto a quello del laureato “Occupato”.

2.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Su questo punto, la Commissione dichiara che esiste coerenza tra le attività formative programmate dal corso di studio e gli specifici obiettivi formativi programmati dal corso di studio. Il CdL in Scienze della comunicazione per le culture e le arti fornisce agli studenti gli strumenti adeguati per inserirsi negli ambiti della comunicazione verbale e visuale, offrendo loro competenze spendibili nel campo della comunicazione internazionale, dei processi comunicativi interni ed esterni alle istituzioni culturali e all'industria culturale in genere. A tal fine si forniscono agli studenti:

- i principali strumenti di comprensione dei processi comunicativi;
- conoscenze di base per lo studio delle culture;
- conoscenze di base per lo studio delle arti e dei media;
- conoscenze di base dei rapporti tra mercato e imprese culturali;
- capacità di esprimersi efficacemente in lingua italiana;
- conoscenza della lingua inglese e di almeno un'altra lingua straniera in forma scritta e orale;
- le tecniche tradizionali e multimediali di trasmissione delle informazioni.

Il corso garantisce pertanto agli studenti una preparazione puntuale e aggiornata per un'analisi critica attenta ai processi comunicativi e di autonomia di giudizio sul ruolo della comunicazione nella società contemporanea, con particolare riferimento al rapporto tra comunicazione e internazionalizzazione, tra testo scritto e altri media. Lo studente che ha seguito tutte le attività formative programmate è quindi in grado di raggiungere gli obiettivi programmati dal proprio corso di laurea.

La Commissione dichiara che, in riferimento alle schede di trasparenza degli a.a. 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013, vige coerenza tra le attività formative programmate dal corso di studio e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Le schede di trasparenza sono complete e trasparenti per quel che riguarda gli obiettivi di apprendimento.

In particolare per quel che riguarda la TRASPARENZA e la COMPLETEZZA – gli obiettivi di apprendimento sono stati valutati sulla base delle lettere :

A: gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento sono descritti attraverso il ricorso ai descrittori di Dublino;

B: il programma del corso è dettagliato in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dedicate;

C: l'organizzazione della didattica è specificamente dettagliata;

D: le modalità di accertamento della conoscenza sono enunciate;

E: sono evidenziate eventuali propedeuticità, anche solo in termini di conoscenze necessarie;

F: sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento.

Per quel che riguarda la COERENZA, questa è stata valutata secondo i seguenti punti:

G: conoscenza e capacità di comprensione: gli obiettivi riguardanti le conoscenze e le capacità di comprensione devono essere coerenti con quelli enunciati dal corso di studio;

H: capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli insegnamenti devono prevedere il saper fare e questo saper fare deve essere coerente con gli obiettivi enunciati nel RAD e nella SUA-CdS;

I: autonomia di giudizio: l'insegnamento deve prevedere la possibilità per lo studente di acquisire autonomia di giudizio per mezzo dell'analisi critica di dati, casi di studio, progetti;

L: abilità comunicative: l'insegnamento deve consentire allo studente di sviluppare abilità comunicative attraverso la presentazione e la comunicazione ad altri di lavori eseguiti durante il corso o attraverso lavori di gruppo;

M: capacità di apprendimento: l'insegnamento deve stimolare lo studente a sviluppare le sue capacità di apprendimento in maniera autonoma e consapevole, ad esempio attraverso l'approfondimento personale, la discussione in aula di casi di studio, elaborazione di dati, progetti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Si dichiara pertanto che gli insegnamenti presenti nel corso di laurea sulla base delle schede di trasparenza degli anni accademici 2009/10, 2010-11, 2011-12, 2012-13) sono tutti ritenuti trasparenti e completi (in riferimento alle lettere A, B, C, D, E, F) e coerenti (in riferimento alle lettere G, H, I, L, M). Gli insegnamenti attinenti ai gruppi di attività formative opzionali (opz. I, II, III, IV, V) sono ritenuti coerenti, trasparenti e completi. Gli insegnamenti delle attività formative opzionali II sono ritenuti coerenti, trasparenti e completi. Anche gli insegnamenti di att. Form. opzionali III, IV e V sono ritenuti completi, trasparenti e coerenti.

CRITICITÀ RILEVATA:

risultano incomplete o assenti le seguenti schede di trasparenza per l'a.a. 2010-11: “Sociologia dei processi culturali e comunicativi”, “Scienza politica”, “Teoria della letteratura”, “Lingua spagnola”, “Lingua tedesca”, “Design”, “Estetica”, “Origini culturali dei paesi di lingua germanica”, “Origini culturali dei paesi di lingua romanza”, “Lingua albanese 2”, “Lingua araba 2”, “Lingua francese 2”, “Lingua tedesca 2”. Nell'a.a. 2011-2012 risultano incomplete o assenti le schede di trasparenza dei seguenti insegnamenti: “Comunicazione musicale”, “Legislazione dei beni culturali”, “Lingua albanese 2”, “Lingua inglese”, “Lingua spagnola II”, “Lingua araba”, “Lingua francese I, II”, “Lingua tedesca I, II”, “Letteratura russa”, “Letteratura inglese”, “Letteratura araba”, “Letteratura albanese”, “Letteratura francese”. Nell'a.a. 2012-13 risultano assenti o incomplete le seguenti schede di trasparenza: “Legislazione dei beni culturali”, “Sociologia dei processi culturali e comunicativi”.

Si propone inoltre che le schede di trasparenza relative alle **Lingue straniere** facciano *tutte* riferimento al livello linguistico che ogni docente intende raggiungere e, in maniera esplicita, ai livelli contemplati dal *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* (questo per CERTIFICARE a livello europeo la competenza linguistica di ciascuno studente che dovrà trovare impiego nell'ambito della comunicazione ed anche per caratterizzare le specificità linguistiche del corso di laurea). Inoltre è vivamente consigliato che gli insegnamenti linguistici non prescindano dalle categorie grammaticali di ciascuna lingua straniera (anche in dialogo con questioni di tipo culturale) che devono essere specificate nelle schede di trasparenza.

E' importante sottolineare che la Commissione ha rilevato una chiara e ampliata specificazione degli argomenti nelle schede di trasparenza del 2012-13, una maggiore coerenza tra questi ultimi e gli obiettivi formativi del corso ed una quasi totale presenza di tutte le schede di trasparenza degli insegnamenti del corso di studio.

2.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.

Al corso di laurea afferiscono e insegnano docenti strutturati (professori ordinari, professori associati e ricercatori) ad eccezione di un numero esiguo di contratti. E' possibile constatare pertanto che il numero di docenti a contratto dall'a.a. 2010-2011 all'a.a. 2012-14 si è notevolmente ridotto. Attraverso la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica è stato possibile esprimere giudizi sulla qualità dei docenti in merito alle modalità di trasmissione dei saperi, alla scelta dei materiali di studio e, infine, agli ausili didattici. La Commissione esprime un giudizio positivo, pur riconoscendo attraverso la rilevazione dell'opinione degli studenti che non sempre le aule e le attrezzature messe a disposizione del docente sono adeguate per il raggiungimento degli obiettivi prefissi. Infatti nell'opinione della maggior parte degli studenti i docenti stimolano



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

l'interesse verso la disciplina ed espongono gli argomenti in maniera chiara, mentre la maggior parte degli studenti ritiene inadeguati i locali e le attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di insegnamento. Secondo l'ultima rilevazione dell'opinione degli studenti (2012-13) emerge in linea di massima un giudizio positivo sui punti C1 (71,67), D4 (75,73), D5 (78,82), D6 (75,46), D12 (74,76), D13 (75,73), D9 (72,99), E14 (81,20), E15 (76,52). Rimangono percentuali basse anche nell'a.a. 2012-2013 per quel che riguarda i punti F 16 (58,25) e D 11 (28,86).

CRITICITÀ:

sulla base della rilevazione dell'opinione degli studenti potrebbe essere opportuno rendere disponibili ulteriori spazi e attrezzature sia per la didattica sia per lo studio individuale degli studenti. A tal fine la Commissione suggerisce di pubblicizzare il Centro Linguistico di Ateneo, dove sono disponibili luoghi per lo studio individuale e per le attività di laboratorio e dove i lettori delle lingue straniere presenti nel corso di laurea in questione tengono numerose lezioni divise per livelli di conoscenza e competenza e ricevono gli studenti per eventuali correzioni di esercitazioni di grammatica e test scritti di varia natura. Infine è auspicabile incrementare le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari) e renderle più pratiche e stimolanti (ad esempio, dando spazio ad esperti nel settore dell'editoria, della pubblicità, della cultura in generale).

2.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere, test finale, prova orale, prova scritta, stesura di tesine, valutazione di casi) risultano validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Ciò è confermato dalle indagini sui metodi didattici e su quelli di valutazione applicati dai docenti afferenti al CdL in Scienze della comunicazione per le culture e le arti.

CRITICITÀ ASSENTE

2.5 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I risultati dell'opinione degli studenti relativamente agli A.A. 2010/11 e 2011/12, per i quali la rilevazione è stata effettuata on-line, dimostrano un buon grado di soddisfazione degli studenti nei riguardi degli insegnamenti del corso di laurea in oggetto, così come i dati dell'a.a. 2012-13.

CRITICITÀ: la Commissione PROPONE una diffusione più ampia dei dati rilevati dai questionari sulla soddisfazione degli studenti e una loro divulgazione attraverso giornate di presentazione all'inizio di ogni anno accademico.

2. CORSO DI STUDIO IN “Scienze e tecniche psicologiche”, CLASSE L-24

2.1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato risultano, in generale valide in riferimento alle prospettive occupazionali e professionali. Va comunque evidenziato, come la laurea triennale venga considerata un primo passo nel processo di formazione universitaria. I dati prodotti, dall'analisi STELLA sugli sbocchi occupazionali dei laureati nel 2011 ad un anno dalla laurea, rilevano come il 66,2% dei laureati sia iscritto ad un corso di studi magistrale. Soltanto il 16,8% degli studenti è impegnato in una attività lavorativa e il 14,8% è in cerca di una occupazione.

Rispetto alla rilevazione effettuata lo scorso anno si evidenzia un significativo incremento di laureati impegnati in attività lavorative e un conseguente decremento di laureati triennali iscritti ad un corso di laurea magistrale. L'analisi STELLA relativa ai laureati nel 2010 evidenzia infatti come, il 78% dei laureati sia iscritto ad un corso di studi magistrale, il 6,3% degli studenti è impegnato in una attività lavorativa e il 13,7% è in cerca di una occupazione.

Nel complesso, non si ritengono necessarie modifiche e aggiornamenti di rilievo, né una consultazione ad hoc degli stakeholder.

2.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

Dall'analisi effettuata, emerge una sostanziale coerenza tra le attività formative programmate dal Corso di Studio e gli specifici obiettivi formativi dichiarati nel RAD.

I risultati di apprendimento attesi risultano essere efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, delineati nelle Schede di Trasparenza appaiono del tutto coerenti con le attività formative programmate dal Corso di Studi.

Nell'A.A considerato, risultano attivati 12 insegnamenti opzionali. Si registra pertanto un incremento dell'offerta formativa rispetto allo scorso anno che prevedeva soltanto 6 corsi.

L'analisi comparativa delle schede di trasparenza dell'a.a. 2012-2013 ha permesso di evidenziare quanto riportato in tabella

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Antropologia Culturale	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Biologia	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Fondamenti di psicopatologia	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Fondamenti e storia della psicologia	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Laboratorio di interventi di tutela della famiglia e del minore	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Laboratorio di sviluppo delle competenze relazionali	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Metodologia della ricerca psicologica	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Modelli e tecniche di osservazione del comportamento	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
 Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Neuropsicologia	SI										
Psicodinamica del sogno con laboratorio	SI										
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	SI										
Psicologia clinica	SI										
Psicologia clinica dell'adolescenza	SI										

Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	SI										
Psicologia della personalità	SI										
Psicologia della salute	SI										
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	SI										
Psicologia dello sviluppo sociale, emotivo ed affettivo	SI										
Psicologia dell'adolescenza	SI										
Psicologia dell'orientamento e della formazione	SI										
Psicologia dinamica	SI										
Psicologia fisiologica	SI										
Psicologia sociale	SI	S	SI								
Sociologia generale	SI										
Statistica sociale	SI										
Storia della filosofia contemporanea	SI										

Tecniche dell'intervista e del questionario	SI										
Tecniche di intervento nei contesti multiculturali	SI										
Teoria e tecnica dei test	SI										
Teoria e tecnica della dinamica di gruppo	SI										
Teoria e tecniche del colloquio psicologico	SI										



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

2.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.

I Docenti impegnati nel CdS sono competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti, anche a ragione dell'integrazione da essi posseduta tra competenza didattica, di ricerca e professionale. La rilevazione dell'opinione degli studenti ha infatti, evidenziato come per il 68,41% degli studenti, il docente stimola/motiva l'interesse per la disciplina e per il 70,12% il docente espone gli argomenti in modo chiaro. Per tutti gli insegnamenti si evidenzia una piena corrispondenza tra il SSD del docente e il SSD dell'insegnamento.

I docenti impegnati nel Corso di Studio sono, nella quasi totalità dei casi, docenti strutturati dell'Ateneo. Nell'anno accademico preso in considerazione soltanto 5 sono infatti, gli insegnamenti affidati a contratto.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza sono adeguate al livello di apprendimento che si prevede lo studente raggiunga al termine del corso e prevedono l'utilizzo integrato di didattica frontale, esercitazioni, case studies.

L'analisi dei dati provenienti dalla customer satisfaction studenti in merito alle aule e alle attrezzature, evidenzia come il 73,60% degli studenti ritenga le aule adeguate allo svolgimento delle lezioni. Tale percentuale si abbassa notevolmente in riferimento alle attrezzature utilizzate per le attività integrative: soltanto il 46,68% degli studenti le ritiene infatti, adeguate. Va comunque precisato che il 26,56% degli studenti risponde che queste non sono previste dal Corso di Studio.

2.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di verifica delle conoscenze apprese risultano essere del tutto validi in relazione agli obiettivi di apprendimento. In particolare i singoli insegnamenti prevedono numerose e integrate modalità di verifica: esami finali scritti, esami finali orali, stesura di tesine integrative, attività di laboratorio.

2.5 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

L'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, nell' a.a.2012/13, ha evidenziato valutazioni positive e soddisfacenti, seppur significativamente inferiori rispetto a quelle degli scorsi anni. Tale dato sembra essere tuttavia, legato ad un significativo aumento del numero di studenti che preferisce non rispondere alle domande poste e, non piuttosto ad una maggiore "insoddisfazione" degli studenti. Ciò riteniamo debba essere oggetto di analisi e di riflessioni approfondite.

Nello specifico, la rilevazione dell'opinione degli studenti nell'a.a 2012/2013, ha evidenziato che:

- Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è ritenuto accettabile dal 65,21% degli studenti;
- L'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc...) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è ritenuta accettabile dal 64,66% degli studenti;
- Le modalità dell'esame sono definite in modo chiaro dal 70,48% degli studenti;
- Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono stati rispettati per il 71,22% degli studenti;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

- Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni per il 66,11% degli studenti;
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati per il 62,60% degli studenti;
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina per il 68,41% degli studenti;
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro per il 70,12% degli studenti;
- Il carico di studio richiesto è eccessivo rispetto ai crediti assegnati per il 33,50% degli studenti;
- Il materiale didattico (indicato e fornito) è adeguato per lo studio di questo insegnamento per il 68,60% degli studenti;
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono utili ai fini dell'apprendimento per il 41,93% degli studenti;
- Le aule in cui si svolgono le lezioni dell'insegnamento sono adeguate per il 73,60% degli studenti
- I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati per il 46,68% degli studenti. Il 26,56% risponde però che non sono previste attività didattiche integrative;
- Sono interessati agli argomenti dei diversi insegnamenti (indipendentemente da come sono stati svolti), il 73,44% degli studenti;
- Sono complessivamente soddisfatti di come sono stati svolti i diversi insegnamenti il 69,58% degli studenti.

Si rileva come i dati provenienti dalla Customer Satisfaction degli Studenti abbiano finora trovato marginale feedback. A tal proposito, si avanzano le seguenti proposte:

- Rendere disponibili in tempi più brevi i dati relativi alla soddisfazione degli Studenti.
- Presentare i dati aggregati per CdS all'inizio di ogni anno accademico. Sia il Coordinatore del CdS che la Commissione Paritetica, dovrebbero essere coinvolti nella presentazione dei risultati.
- Predisporre gruppi di riflessione critica sui dati emersi

2. CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN “Scienze del Servizio Sociale”, CLASSE L-39

2.1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Si ritiene che le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, descritte nel RAD, siano sostanzialmente in linea con le prospettive occupazionali e professionali. Tuttavia, potrebbe essere utile un'ulteriore consultazione con l'Ordine professionale degli Assistenti Sociali.

2.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

Dall'analisi effettuata, emerge una sostanziale coerenza tra le attività formative programmate dal Corso di Studio e gli specifici obiettivi formativi dichiarati nel RAD.

	TRASPARENZA E COMPLETEZZA						COERENZA				
NOME INSEGNAMENTO	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
 Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

laboratorio di informatica	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
metodi e tecniche del servizio sociale	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
sociologia/metodologia e tecniche della ricerca sociale	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
statistica sociale e modelli statistici per il servizio sociale	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
istituzioni di diritto pubblico e diritto dell'unione europea Scheda non disponibile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
principi e fondamenti del servizio sociale	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
psicologia dello sviluppo	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
organizzazione del servizio sociale Scheda non disponibile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
pedagogia generale	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
psicologia sociale	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
igiene generale e applicata	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
diritto privato e di famiglia	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI
sociologia della devianza e mutamento	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

sociale											
organizzazione delle aziende pubbliche e non profit	NO	SI	SI	SI	NO	SI	No	No	No	No	No
teoria dei linguaggi e della comunicazione	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
metodi e tecniche del servizio sociale ii	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
diritto e procedura penale con elementi di diritto penitenziario	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
sociologia dei consumi e degli stili di vita	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
analisi delle politiche sociali pubbliche	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Per quanto riguarda l'anno accademico 2012/2013, dall'analisi delle schede di trasparenza emerge una sostanziale corrispondenza fra gli obiettivi formativi del singolo insegnamento e le attività formative programmate dal Corso di Studi.

Inoltre, non si evincono sovrapposizioni nei programmi delle materie previste per il Corso di Laurea.

Dall'analisi emerge, infine, l'opportunità di potenziare il settore delle materie professionalizzanti ed inserire attività formative parallele, come i laboratori finalizzati al potenziamento delle dinamiche relazionali e di gruppo.

Non vi sono casi in cui gli obiettivi formativi dell'insegnamento non siano coerenti con quelli dichiarati nel RAD.

2.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.

Dalla rilevazione dell'opinione dello studente, effettuata attraverso i questionari di valutazione della didattica, emerge un giudizio complessivamente positivo sulla qualificazione dei docenti. Più nel dettaglio, il giudizio è positivo per quanto riguarda: la chiarezza sulle modalità di esame (76,9%); il rispetto degli orari delle attività didattiche (77,5%); la reperibilità dei docenti per chiarimenti e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

spiegazioni (75,7%); la capacità dei docenti di stimolare e motivare l'interesse per la disciplina (77,5%); la chiarezza espositiva (78,9%) (cfr. punto 2.5).

Le metodologie di trasmissione della conoscenza, indicate in ciascuna scheda di trasparenza, sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Dalla rilevazione dell'opinione dello studente, effettuata attraverso i questionari di valutazione della didattica, si evince inoltre un giudizio positivo sull'adeguatezza dei materiali didattici indicati e forniti (75,7 %) (cfr. punto 2.5).

Dalla rilevazione dell'opinione dello studente, effettuata attraverso i questionari di valutazione della didattica, emerge un giudizio positivo sulle aule in cui sono svolte le lezioni (55%), meno positivo invece quello sui locali e le attrezzature in dotazione per le attività didattiche integrative (38,9%), ma va tenuto presente che queste ultime sono previste solo in alcune materie (cfr. punto 2.5).

2.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

In relazione agli obiettivi di apprendimento attesi, i metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono validi.

Dalle schede di trasparenza risulta che i docenti si avvalgono dei seguenti metodi di verifica: esame scritto; esame orale; esame scritto e orale; esame orale con tesina; test scritto con integrazione a discrezione del docente o dello studente.

2.5 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Dai questionari di valutazione dell'anno accademico 2012/2013 emerge una valutazione molto positiva soprattutto per quanto riguarda: le modalità di esame (76,9% POSITIVO); il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (77,5% POSITIVO); la reperibilità dei docenti (75,7% POSITIVO); la chiarezza espositiva dei docenti (78,9% POSITIVO); l'adeguatezza del materiale didattico (75,7% POSITIVO); l'interesse per gli argomenti (80,1% POSITIVO); la soddisfazione complessiva rispetto agli insegnamenti (78,4% POSITIVO) e la capacità dei docenti di motivare gli studenti (77,5% POSITIVO). Positiva è la valutazione per quanto riguarda il carico di studi complessivo degli insegnamenti (71,3% POSITIVO) e positiva è la valutazione del possesso delle conoscenze preliminari richieste per ogni insegnamento (65,2% POSITIVO), nonché la valutazione sull'adeguatezza delle aule (55%). Una valutazione meno positiva si riscontra in relazione al carico di studio richiesto dai singoli insegnamenti (25,1% POSITIVO; 54,4% NEGATIVO; 20,5% NON RISPONDE). Un caso particolare è rappresentato dalla valutazione relativa alle attività integrative (utilità: 48,2% POSITIVO; 3,8 % NEGATIVO; 17,2% NON RISPONDE; 30,7% NON PREVISTE; adeguatezza delle aule e dei materiali: 38,9% POSITIVO; 18,1% NEGATIVO; 17% NON RISPONDE; 26% NON PREVISTE), come si evince anche dalla percentuale delle risposte, infatti, molti insegnamenti non le prevedono.

2. CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN “Psicologia Clinica”, CLASSE LM-51

2.1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Il corso di studio Magistrale in Psicologia Clinica (*Clinical Psychology*), classe LM 51 - Psicologia, dell'Università degli Studi di Palermo, nasce dall'adeguamento del precedente Corso di studio in Psicologia Clinica (Palermo cod. 34823) ai sensi dell'art.1, DM 16/3/2007. Esso è suddiviso in due *curricula* formativi "Relazione e Cura" e "Neuropsicologia".

L'accurata analisi sull'andamento delle carriere degli studenti e del collocamento lavorativo dei laureati ha evidenziato la necessità di modificare e di riprogettare il percorso formativo già esistente al fine di ridurre la frammentazione degli esami e la parcellizzazione delle conoscenze. La nuova progettazione didattica è il risultato dell'azione di coordinamento e indirizzo della Facoltà, nel rispetto dei principi dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore auspicato dal Processo di Bologna e delle indicazioni MIUR/CRUI sull'innalzamento dei livelli di qualità/efficienza/efficacia dei Corsi di studio.

Il Corso di studio Magistrale in Psicologia Clinica, che prevede un numero programmato di 120 studenti e richiede per l'accesso una solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia, rappresenta la prosecuzione e l'approfondimento, in senso professionalizzante della formazione, dei corsi di I livello della Classe L 24 e della Classe 34 ormai ad esaurimento.

Il percorso formativo di entrambi i *curricula* prevede:

- Attività formative caratterizzanti, in funzione delle quali gli studenti potranno acquisire conoscenze/competenze relative alla Psicologia generale e fisiologica, alla Psicologia clinica e dinamica e alla lettura clinica delle dinamiche sociali, delle organizzazioni e delle istituzioni;
- Attività affini e integrative, volte ad approfondire tematiche avanzate, specialistiche e di attualità del settore della psicologia e non;
- Altre attività, tra cui il tirocinio formativo e di orientamento, i laboratori e i gruppi volti a sviluppare conoscenze utili per l'inserimento nel mondo lavorativo, gli insegnamenti a scelta per personalizzare il proprio percorso formativo.

I laureati in tale corso, quindi, potranno acquisire conoscenze approfondite sugli ambiti teorici, progettuali ed operativi della psicologia clinica, sviluppare competenze professionali specifiche ispirate al metodo psicologico-clinico e maturare abilità professionalizzanti necessarie per la creazione e il mantenimento di relazioni efficaci tra Psicologi, utenti e committenti. Saranno, inoltre, in grado di effettuare valutazioni psicodiagnostiche, colloqui di supporto psicologico-clinico, attività di consulenza per conto di enti pubblici e privati. Potranno generalizzare le conoscenze acquisite nell'ambito della psicologia clinica al proprio contesto professionale con approccio critico e costruttivo all'interno di gruppi di lavoro interdisciplinari, esercitando funzioni di responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi e alle comunità. Potranno, altresì, accedere a Master di II livello, Dottorati di Ricerca, corsi specifici di formazione e scuole di specializzazione di area clinica.

Gli studenti, in funzione dei risultati dei questionari sulla valutazione della didattica dell'A.A. 2012/13 esprimono un parere estremamente positivo sull'organizzazione del corso e sui docenti.

La grave crisi economica che investe il nostro Paese inevitabilmente si riflette anche nell'ambito occupazionale dei laureati in Psicologia, indipendentemente dal Corso della Classe della LM 51, con una grossa carenza di occupazione sia localmente che più in generale sull'intero territorio nazionale. Secondo l'indagine Stella 2011, tra i laureati specialistici in Psicologia a dodici mesi dalla laurea solo il 23,8% lavora a fronte del 47,5% in cerca di lavoro; il 16,1% prosegue gli studi e il 12,6% rientra nella categoria delle altre Non Forze Lavoro (NFL). Più specificatamente, per il corso di Psicologia Clinica ad esaurimento, numero di corso 184, solo il 27,3% lavora, mentre il 59,1% è in cerca di un'attività lavorativa, il 9,1% completa la propria formazione, il 4,5% è nella categoria delle altre NFL; mentre per Psicologia Clinica, nuovo ordinamento, numero di corso 2084, solo il 22,2% lavora, il 41,7% è in cerca di lavoro, il 16,7% continua gli studi e il 19,4%



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

appartengono al contingente delle altre NFL. Tuttavia le rilevazioni che riguardano il mondo occupazionale dei laureati in Psicologia sono registrate solamente ad un anno dalla laurea, quando quindi, la totalità degli studenti è ancora impegnata nell'anno di tirocinio post-lauream obbligatorio per l'iscrizione all'Ordine degli Psicologi.

Nonostante la grave crisi economica, le funzioni e le competenze acquisite dai Laureati in Psicologia Clinica e descritte nel RAD risultano valide in riferimento alle prospettive occupazionali e professionali. Pertanto non si ritengono necessarie né modifiche né aggiornamenti; sarebbe comunque auspicabile una periodica consultazione dei portatori di interesse per mantenere aggiornate, alla luce delle richieste e delle esigenze del mercato lavorativo, le funzioni e le competenze dei Laureati.

Consapevoli dell'importanza di un continuo confronto con il territorio, già nel 2008 i referenti dell'Università di Palermo, insieme a quelli degli altri atenei siciliani, su proposta dell'Ordine Regionale degli Psicologi, hanno incontrato le parti sociali e sempre nello stesso anno la Facoltà ha presentato la propria offerta formativa ex DM 270/2004 ad un vasto uditorio composto da esponenti di enti sia pubblici che privati. Senza dubbio la delicata condizione occupazionale dei laureati in Psicologia merita la prosecuzione di tutte le iniziative che consentano confronti con i portatori di interesse al fine di individuare tutte le possibili soluzioni al problema.

2.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

Le attività formative programmate dal Corso di Studio risultano adeguate al raggiungimento degli specifici obiettivi formativi proposti dal Corso di studio.

Sono state prese in considerazione le schede di trasparenza relative all'A.A. 2012/13, illustrate nella tabella seguente:

Nome Insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Psicologia delle Organizzazioni e Istituzioni	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Neuroscienze Cognitive	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Gruppi Elaborazione sull'Identità Professionale	1	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si
	2	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si
	3	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si
	4	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si
	5	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si
Modelli Psicodinamici di Ricerca e Intervento	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Psicoterapia	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Psicodinamica del Setting	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Neuropsicologia Teorica e Applicata	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Psichiatria	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Sociologia della Devianza	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Curriculum Neuropsicologia:											
Riabilitazione dei Disturbi Neurologici	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Neuroimaging	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Tecniche di Valutazione Neuropsicologica	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Curriculum Relazione E Cura:											
Dipendenze Patologiche	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Metodologia della Ricerca in Psicologia Clinica	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Psicodiagnostica e Psicopatologia	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Insegnamenti a scelta:											
Psicoterapie Multipersonali	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Teoria e Tecnica dell'Intervento Clinico con le Famiglie	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Etnopsicoanalisi	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Psicosomatica con elementi di Psicologia della Salute	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Psicologia dell'Adolescenza	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Gruppo di Att. Form. Opzionali:											
Laboratorio di Psicologia del Fenomeno Mafioso	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Laboratorio di Psicologia Clinica delle Disabilità	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Laboratorio di Psicologia Pediatrica	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Laboratorio sull'Intervento Psicologico Clinico nei Contesti Sociali	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Laboratorio sui Disturbi del Comportamento su Base Neurologica	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si

È necessario sottolineare che non sono previste propedeuticità negli insegnamenti del Corso di Laurea. Nel complesso le schede di trasparenza dell'A.A. in questione sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nel RAD per l'intero corso di Studi.



2.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.

I Docenti impegnati nei due *Curricula* della LM in Psicologia Clinica sono competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti, anche a ragione dell'integrazione da essi posseduta tra competenza didattica, di ricerca e professionale. Nei tre anni considerati si evidenzia una perfetta corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti.

Le metodologie utilizzate dai docenti per la trasmissione delle conoscenze risultano adeguate per il livello di apprendimento che gli studenti devono raggiungere. Lo svolgimento di lezioni frontali permette agli studenti di acquisire conoscenze approfondite sugli ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia clinica, sulle metodologie di intervento e di ricerca della psicologia, sulla valutazione psicologica/clinica, sui principali modelli esplicativi del funzionamento psicologico normale e patologico, sulla acquisizione di abilità psichiche e sulla organizzazione della attività psichica, sulla acquisizione di abilità cognitive e sulla organizzazione anatomo-funzionale dell'attività cerebrale, sulle principali sindromi neuropsicologiche, sui fenomeni psicologici specifici delle organizzazioni e delle istituzioni.

La presenza spesso di momenti formativi interattivi e pratico/esperienziali, come ad esempio le esercitazioni o i *role-playing* previsti in alcuni insegnamenti permettono di coinvolgere maggiormente gli studenti, di incrementare la loro partecipazione attiva nel processo di apprendimento.

Importanti, in tale ottica di trasmissione non solo del "sapere" ma anche del "saper fare", risultano i laboratori e i gruppi di identità professionale attraverso i quali gli studenti possono direttamente mettere in pratica le conoscenze acquisite:

- i laboratori opzionali aiutano a sviluppare specifiche abilità e competenze. Più precisamente, risultano utili per conoscere come applicare i metodi specifici della clinica a casi reali e consentono quel naturale processo di apprendimento che trasforma le conoscenze acquisite in "pratica" clinica stimolando l'utilizzo del linguaggio tecnico più appropriato;
- i gruppi di identità professionale permettono di sviluppare capacità di riflessione sull'identità professionale, capacità di analizzare i propri vissuti e di ascoltare le reazioni proprie/altrui.

Il materiale didattico, chiaramente illustrato durante le lezioni e indicato sulle schede di trasparenza, è particolarmente utile per il raggiungimento degli obiettivi. I dati relativi alla valutazione degli studenti sulla didattica confermano questa posizione: per il 76,97% il materiale didattico fornito e indicato è adeguato per lo studio degli insegnamenti proposti (per il 10,51% è inadeguato; il 12,52% preferisce non rispondere) e le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.), laddove previste, sono utili per l'apprendimento secondo il 52,07% (solo il 7,63% riporta un giudizio negativo; l'11,89% non risponde e per il 28,41% degli studenti non sono previste).

Le lezioni vengono svolte presso l'Albergo delle Povere, edificio in cui le aule possono accogliere un numero non troppo elevato di studenti e i livelli di sicurezza sono carenti. La presenza di PC molto spesso non adeguati rende difficoltosa la proiezione di diapositive o di filmati. La logistica stessa delle aule rende problematica la realizzazione di alcuni tipi di attività. Ad esempio, la maggior parte delle sedie sono ancorate al pavimento e non consentono l'assetto più adeguato per un lavoro di gruppo.

La permanenza prolungata in aula viene resa poco confortevole dall'assoluta mancanza di un sistema di climatizzazione adeguato che costringe docenti e studenti a sopportare temperature elevate nel periodo estivo e molto basse nel periodo invernale. Molte sedie, inoltre, sono sprovviste di scrittoio rendendo molto scomoda la possibilità di prendere appunti specie per periodi prolungati.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

I posti a sedere sono troppo ravvicinati tra loro e le sedie sono distribuite in file talmente strette da non consentire il passaggio senza disturbare chi vuol rimanere seduto.

In tutte le aule del piano inferiore non vi è la possibilità di defluire per l'assoluta mancanza di spazi nella parte centrale dell'aula. Coloro che occupano i posti centrali prima di uscire devono aspettare che si siano liberati i posti laterali.

La presenza in mezzo all'aula della struttura che regge il videoproiettore non permette di vedere correttamente lo schermo nei posti vicini ad essa.

Infatti, la valutazione delle aule in cui si svolgono le lezioni anche per questo anno accademico è stata considerata adeguata solo dal 42,80% degli studenti e dal restante 47,93% è stata valutata come inadeguata. Per quanto riguarda le attività didattiche integrative i locali e le attrezzature sono stati valutati come adeguati dal 37,17% degli studenti e come inadeguati dal 28,04%. Il 12,39% preferisce non rispondere mentre il 22,40% dichiara di non avere attività didattiche integrative previste.

2.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Nel Corso di studio in Psicologia Clinica le prove di accertamento e valutazione delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti sono basate su prove scritte o orali alla fine del corso di insegnamento.

I metodi di verifica adottati dal Corso di Studio risultano adeguati per valutare il livello di apprendimento dei contenuti trasmessi durante il corso di insegnamento e il livello di conoscenza raggiunto.

Il Corso di Studio non prevede una verifica delle abilità informatiche e linguistiche.

2.5 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Sono state rilevate valutazioni nettamente positive e soddisfacenti sia in merito al corso di studio in generale sia sui docenti, solo una minoranza risponde negativamente o preferisce non rispondere.

Il 72,59% degli studenti definisce accettabile il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti durante l'anno a fronte del 17,90% che lo valuta negativamente e dello 9,51% che preferisce non rispondere.

Alla domanda "l'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc...) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?" il 71,96% risponde positivamente mentre il 18,27% la definisce in termini negativi, solo il 9,76% degli studenti non risponde.

Per l'80,23% le modalità di esame sono state descritte in modo chiaro e preciso, solo l'8,26% fornisce una risposta negativa e l'11,51% preferisce non rispondere.

Gli orari di svolgimento delle attività didattiche previste sono stati rispettati secondo l'82,23% degli studenti a fronte del 5,26% che afferma il contrario; il 12,52% non risponde.

Gli studenti forniscono risposte molto positive sul personale docente: per il 73,84% i docenti sono disponibili per i chiarimenti e le spiegazioni, solamente il 9,51% risponde negativamente e il 16,65% non risponde; per l'80,35% sono capaci di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina, il 7,88% riporta un giudizio negativo e l'11,76% preferisce non rispondere; per l'81,73% espongono gli argomenti in modo chiaro, il 5,88% risponde negativamente e il 12,39% non risponde.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Per quanto riguarda la comprensione degli argomenti trattati, le conoscenze preliminari possedute dagli studenti sono risultate sufficienti per il 77,47%; insufficienti per il 11,01%; non risponde l'11,51%.

La maggioranza degli studenti, l'82,35%, è interessato agli argomenti delle lezioni indipendentemente da come siano state svolte, solo l'8,89% risulta essere disinteressato e l'8,76% non fornisce alcuna risposta. Il 78,10% degli studenti è soddisfatto dalle modalità di svolgimento dell'attività formativa a fronte dell'insoddisfazione del 10,26%, l'11,64% non risponde.

Il 50,81% definisce bilanciato il carico didattico degli insegnamenti rispetto ai corrispondenti crediti formativi, mentre il 37,67% lo trova inadeguato, l'11,51% non risponde.

Per il 76,97% degli studenti il materiale didattico fornito e indicato è adeguato per lo studio degli insegnamenti proposti, solo il 10,51% risponde negativamente mentre il 12,52% non risponde.

Le attività didattiche integrative, come esercitazioni, laboratori e seminari, laddove presenti (per il 28,41% non sono previste) sono utili per l'apprendimento secondo il 52,07% degli studenti, il 7,63% non le considera funzionali mentre il 11,89% non fornisce alcuna risposta.

Per quanto riguarda le aule dell'Albergo delle Povere in cui si svolgono le lezioni il 42,80% degli studenti le considera adeguate mentre il 47,93% fornisce una valutazione negativa e il 9,26% non risponde. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono comunque adeguati per il 37,17% degli studenti e inadeguate per il 28,04% mentre il 12,39% non risponde al quesito. Per il 22,40% non sono previste attività didattiche integrative.

Tali dati potrebbero essere presentati attraverso dei report pubblicati su internet nel sito di facoltà. Inoltre, si potrebbero organizzare degli incontri, a chiusura di ogni anno accademico finalizzati ad accogliere eventuali proposte per la programmazione e la progettazione degli anni accademici successivi. Questa iniziativa consentirebbe di fare emergere eventuali criticità e di contribuire, in un'ottica collaborativa e costruttiva, al miglioramento della didattica.

2. CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN “Psicologia clinica dell’arco di vita”, CLASSE LM-51

2.1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato e descritte nel RAD risultano valide in riferimento alle prospettive occupazionali e professionali. Non si ritengono necessari modifiche e aggiornamenti, né si ritiene utile una consultazione dei portatori di interesse.

I dati di Stella relativi ai laureati 2010 intervistati a 12 mesi dalla laurea permettono di rilevare che i laureati in ambito psicologico lavorano nel 17.7% dei casi, cercano lavoro nel 51.5% dei casi, studiano nel 13.6% dei casi e non rientrano nella forza lavoro nel 17.2% dei casi. In particolare i laureati del corso in oggetto – LM51 Psicologia clinica dello sviluppo (oggi modificato in Psicologia Clinica dell'arco di vita) presentano il seguente quadro occupazionale: il 17.1% lavora, il 51.4% è in cerca di occupazione, l'8.6% studia e il 22.9% non rientra nella forza lavoro.

I dati di Stella relativi ai laureati 2011 intervistati a 12 mesi dalla laurea permettono di rilevare che i laureati in ambito psicologico lavorano nel 23.8% dei casi, cercano lavoro nel 47.5% dei casi, studiano nel 16.1% dei casi e non rientrano nella forza lavoro nel 12.6% dei casi. In particolare i laureati in Psicologia clinica dello sviluppo presentano il seguente quadro occupazionale: il 25% lavora, il 45% è in cerca di occupazione, il 20% studia e il 10% non rientra nella forza lavoro;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

mentre dei 6 laureati (su un totale di 8 soggetti) in Psicologia Clinica dell'arco di vita che hanno risposto all'indagine nessuno risulta occupato, il 33.3% studia e il 66.7% dichiara di essere in cerca di lavoro.

2.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

All'interno del Corso di Studio, la relazione tra attività formative programmate e specifici obiettivi formativi è risultata congruente. I risultati di apprendimento attesi risultano essere efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento. Solo in alcuni casi è stato possibile evidenziare una minore coerenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento, non tale da necessitare di modifiche.

Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, delineati nelle schede di trasparenza, appaiono essere coerenti con i contenuti dei corsi: tutti gli obiettivi indicati per il Corso di Studio sono presenti negli obiettivi dei singoli insegnamenti.

Si rileva la mancanza di alcune schede di trasparenza e l'incompletezza di altre. Nell'a.a. 2010-2011 risulta mancante la scheda dell'insegnamento *Laboratorio di informatica*. Nell'a.a. 2011-2012 risultano mancanti le seguenti 3 schede di insegnamento: *Psicopatologia dello sviluppo*; *Laboratorio conoscenza lingua inglese*; *Le disabilità di apprendimento nello sviluppo. Valutazione e Tecniche di intervento*. Nell'a.a. 2012-2013 risultano mancanti le seguenti 2 schede di insegnamento: *Laboratorio conoscenza lingua inglese*; *Le disabilità di apprendimento nello sviluppo. Valutazione e tecniche di intervento*;

Per alcuni insegnamenti sono state modificate le modalità di esame passando da esami scritti a esami orali. Per quanto riguarda la programmazione delle lezioni si è assistito, in alcuni casi, a una maggiore specificazione degli argomenti e a una maggiore coerenza tra questi ultimi e gli obiettivi formativi.

Si rileva che è stata risolta un'incompletezza di informazione riguardo le materie per le quali il corso veniva indicato come in lingua inglese sul portale offweb e nella guida dello studente, ma non nelle schede di trasparenza (nell'a.a. 2011/2012 l'insegnamento di Modelli evolutivisti della cognizione umana). Tali modifiche sono state apportate appena possibile e sono presenti nelle schede dell'a.a. 2013-14.

L'analisi comparativa delle schede di trasparenza dell'a.a. 2012-2013 ha permesso di evidenziare quanto riportato nella seguente tabella:

NOME INSEGNAMENTO	TRASPARENZA E COMPLETEZZA						COERENZA				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Ecologia dello sviluppo	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Modelli evolutivisti della cognizione	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Neuropsichiatria infantile e neuropsicologia dello sviluppo	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Metodi avanzati di ricerca quali-quantitativa	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Psicopatologia dello sviluppo	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Strumenti e tecniche per la valutazione dello sviluppo tipico e atipico	SI										
Laboratorio conoscenza lingua inglese **											
Strumenti e tecniche del colloquio in infanzia e in adolescenza	SI										
Laboratorio conoscenza lingua inglese	SI										
Le disabilità di apprendimento nello sviluppo. Valutaz e tecn interv **											
Modelli e interventi sulla genitorialità	SI										
Progettazione nei servizi	SI										
Psicodiagnostica	SI										

** Scheda mancante per l'a.a. 2012-2013

2.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.

I docenti che insegnano nel Corso di Studio sono docenti strutturati dell'Ateneo (professori ordinari, professori associati e ricercatori) e docenti a contratto, la cui competenza è stata valutata da apposite commissioni designate dal Consiglio di Facoltà.

Il SSD dell'insegnamento e il SSD del docente risultano sempre coerenti a eccezione di un caso: l'insegnamento di *Psicodiagnostica*, pur essendo del SSD M-PSI/08, è affidato a un docente strutturato del SSD M-PSI/03. Questa incongruenza è stata risolta con una modifica che sarà valida per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2013-14. In particolare l'insegnamento di *Psicodiagnostica* è stato eliminato ed è stato inserito un nuovo insegnamento di SSD M-PSI/03 affidato a una docente del medesimo SSD (*Strumenti di valutazione psicologica*).

Per quanto riguarda i docenti cui sono stati affidati gli insegnamenti, nell'a.a. 2010-2011 sono stati affidati 2 contratti (*Laboratorio di informatica; Laboratorio conoscenza lingua inglese*) più altri tre nuovi contratti (*Le disabilità di apprendimento nello sviluppo. Valutazione e Tecniche di intervento; Tecniche di gestione dei conflitti interculturali; Disabilità linguistiche dello sviluppo. Valutazione ed intervento*). Negli a.a. 2011-2012 e 2012-2013 non è stato affidato nessun contratto.

Nell'opinione della maggioranza degli studenti i docenti stimolano l'interesse verso la disciplina (90.81% nell'a.a. 2010-2011, 96.48% nell'a.a. 2011-2012 e 78.38% nell'a.a. 2012-2013) ed espongono gli argomenti in modo chiaro (91.52% nell'a.a. 2010-2011, 80.25% nell'a.a. 2011-2012 e 75.33% nell'a.a. 2012-2013). Nell'a.a. 2012-2013 la valutazione positiva di entrambe le variabili risulta pertanto sensibilmente diminuita rispetto ai dati degli anni precedenti.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza risultano essere adeguate al livello di apprendimento che si prevede lo studente raggiunga al termine del corso.

La rilevazione dell'opinione degli studenti degli a.a. 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013 relativamente all'adeguatezza dei locali e delle aule ha permesso di evidenziare che nell'a.a. 2010-2011 i locali e le attrezzature sono considerate adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

apprendimento dal 57.63% degli studenti, mentre il 14.77% degli studenti le considera inadeguate. Relativamente ai locali e alle attrezzature nell'a.a. 2012-2013 si evidenzia un decremento delle valutazioni positive (34.02%) e un incremento delle valutazioni negative (45.45%).

Le aule sono considerate adeguate da circa il 30% dei soggetti (32.92% nell'a.a. 2010-2011, 36.12% nell'a.a. 2011-2012 e 30.53% nell'a.a. 2012-2013) senza significative variazioni nel corso del triennio. In considerazione della valutazione degli studenti potrebbe essere opportuno rendere disponibili ulteriori spazi e attrezzature sia per la didattica che per lo studio.

2.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite risultano essere validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. In particolare i singoli insegnamenti prevedono le seguenti modalità di verifica: esami scritti, esami orali, stesura di tesine integrative, valutazione di casi. Non si segnalano modifiche da apportare.

Per quanto concerne il corso di lingua inglese il metodo di verifica ha previsto sia un esame scritto che un esame orale. A partire dall'a.a. 2011-2012 l'insegnamento e i relativi esami di inglese sono svolti dal Centro Linguistico di Ateneo. Non sono attivati nel Corso di Studio insegnamenti di informatica.

2.5 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La rilevazione dell'opinione degli studenti dell'a.a. 2010-2011 ha permesso di evidenziare che:

- Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è considerato accettabile nel 72.87% dei casi, inaccettabile nei restanti 27.11% dei casi.
- L'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc.) degli insegnamenti ufficialmente previsti è considerata positiva dal 63.93% dei soggetti e negativa dal restante 36.07%.
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro secondo il 93.22% dei casi.
- Il 96.61% dei soggetti ha affermato che le attività didattiche si sono svolte secondo gli orari previsti.
- L'84.26% dei soggetti ha affermato che i docenti sono stati disponibili a fornire chiarimenti e spiegazioni; il 15.74% dei soggetti ha constatato una mancata disponibilità dei docenti.
- Le conoscenze preliminarmente possedute dallo studente sono state considerate sufficienti nell'84.26% dei casi e insufficienti nel 15.74% dei casi.
- Relativamente al carico di studio richiesto dagli insegnamenti del corso è ritenuto congruente rispetto ai CFU dal 55.21% degli studenti ed è ritenuto eccessivo rispetto ai CFU dal 44.07% degli studenti.
- Per lo studio degli insegnamenti il materiale didattico è ritenuto adeguato dal 90.79% dei soggetti.
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) – ad esclusione degli insegnamenti in cui non erano previste, pari al 29.3% dei casi – sono considerate utili ai fini dell'apprendimento dal 61.51% dei soggetti e inutili dal 7.99% dei soggetti.
- Il 91.04% degli studenti ha considerato interessanti gli argomenti degli insegnamenti del corso e l'89.59% si dichiara complessivamente soddisfatto di come sono stati svolti gli insegnamenti.

La rilevazione dell'opinione degli studenti dell'a.a. 2011-2012 ha permesso di evidenziare che:

- Non sono presenti dati riguardanti il giudizio degli studenti circa l'accettabilità del carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

- Non sono presenti dati riguardanti l'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc.) degli insegnamenti ufficialmente previsti.
 - Le modalità di esame non sono state definite in modo chiaro secondo il 3.52% dei casi, non si conosce il dato opposto.
 - Lo 0,44% dei soggetti ha affermato che le attività didattiche non si sono svolte secondo gli orari previsti; non siamo a conoscenza del dato opposto.
 - Non si è a conoscenza dei dati riguardanti coloro i quali affermano che i docenti siano stati disponibili a fornire chiarimenti e spiegazioni; il 2.20% dei soggetti ha constatato una mancata disponibilità dei docenti. Lo 0.88% non ha risposto.
 - Le conoscenze preliminarmente possedute dallo studente sono state considerate insufficienti nel 4.85% dei casi; non si è a conoscenza del dato riguardante coloro che le considerano sufficienti.
 - Non si è a conoscenza dei dati riguardanti gli studenti che ritengono congruente o eccessivo il carico di studio rispetto i CFU. L'1.76% non ha risposto
 - Per lo studio degli insegnamenti il materiale didattico è ritenuto inadeguato dal 3.08% dei soggetti. Non si è a conoscenza di altri dati inerenti a questo punto.
 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono considerate inutili ai fini dell'apprendimento dal 4.18% dei soggetti; non si conosce il dato riguardante coloro che le considerano utili. Il 2.64% non ha risposto.
 - Non si è a conoscenza dei dati riguardanti il giudizio sull'adeguatezza di locali e attrezzature per le attività didattiche integrative. L'1,98% non ha risposto.
 - .
 - Secondo l'1.76% degli studenti, i docenti non espongono gli argomenti in modo chiaro. Non si è a conoscenza di altri dati riguardanti questo punto.
 - Non si è a conoscenza dei dati riguardanti il giudizio sull'adeguatezza delle aule
 - Il 4.85% degli studenti si è detto non interessato agli argomenti trattati dagli insegnamenti (indipendentemente da come sono stati svolti). Il 2.64% si dichiara insoddisfatto di come sono stati svolti gli insegnamenti.
- La rilevazione dell'opinione degli studenti dell'a.a. 2012-2013 ha permesso di evidenziare che:
- Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è ritenuto accettabile dal 72,39% degli studenti, mentre il 12,5% lo ha ritenuto non accettabile. Il restante 15,11% non si è espresso.
 - Il 62, 57% degli studenti del corso di studio ha ritenuto accettabile l'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc...) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento. Di parere opposto invece il 21,79% di questi studenti. Non si è espresso il restante 15,69%.
 - Le modalità dell'esame delle materie previste dal piano di studi sono state definite in modo chiaro per il 70,86% degli studenti del corso; hanno invece dato parere negativo il 13,77% degli stessi. Non si è espresso il restante 15,37%
 - Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono stati correttamente rispettati secondo il 78,31% degli studenti, ma non secondo il 5,01% degli stessi. Il restante 16,64 di tali studenti non si è espresso.
 - Il personale docente è stato ritenuto effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni dal 68,45% degli studenti del corso di studi, il 13,5% degli stessi ha dato parere negativo, mentre non si è espresso il restante 18,05%.
 - Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti del corso di studi sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati da parte del 69,32% di questi. Di parere contrario invece 14,44% di tali studenti. Non si è espresso il 16,24%.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

- Secondo il 34,43% degli studenti, il carico di studio richiesto dagli insegnamenti è eccessivo rispetto ai crediti assegnati, mentre è adeguato per il 46,93% degli studenti. Non si è espresso il 18,65%.
 - Per lo studio degli insegnamenti il materiale didattico è ritenuto adeguato dal 74,80%. L'8,49 lo valuta inadeguato e il 16,71% non esprime nessun giudizio.
 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) – ad esclusione degli insegnamenti in cui non erano previste, pari al 6,95% dei casi – sono considerate utili ai fini dell'apprendimento dal 71,52% dei soggetti e inutili dal 7,22% dei soggetti. Il 14,30% degli studenti non risponde.
 - Il 3,88% degli studenti si è detto non interessato agli argomenti trattati dagli insegnamenti (indipendentemente da come sono stati svolti). L'82,75 ha affermato di essere interessato e il 13,37% non ha risposto.
 - Il 75,67% si dichiara soddisfatto di come sono stati svolti gli insegnamenti. L'8,89% insoddisfatto e il 15,44% non risponde.
- Si propone di diffondere i risultati della rilevazione pubblicando sul sito di facoltà i dati relativi all'ultimo triennio.

2. CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN “Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni”, CLASSE LM-51

2.1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

In linea generale, le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato risultano valide in riferimento alle prospettive occupazionali e professionali. Oltre agli ambiti disciplinari caratterizzanti, volti a fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi e metodologici tipici delle figure professionali operanti negli ambiti psico-sociale, organizzativo e delle risorse umane, il CdL offre infatti l'opportunità di svolgere attività formative affini e integrative, attraverso insegnamenti contraddistinti da un approccio didattico di tipo laboratoriale, in grado di dotare degli opportuni strumenti operativi di analisi e di intervento nelle realtà sociali, organizzative e del terzo settore. Tale attenzione ai contesti d'azione è in continua evoluzione, registrandosi uno sforzo costante da parte della LM in esame nel diversificare le proposte formative afferenti a diversi SDD, specchio dell'eterogeneità che caratterizza gli sbocchi professionali che si intende intercettare, e un incremento delle convenzioni di organizzazioni di rilievo quali sedi accreditate presso cui svolgere i tirocini formativi e di orientamento.

Gli stakeholder (rappresentanti istituzionali; membri dell'Ordine degli Psicologi) risultano essere partner periodicamente implicati nel percorso formativo, attraverso il loro coinvolgimento ad iniziative seminariali dedicate, o attraverso singole testimonianze ospitate all'interno dei diversi insegnamenti.

Nel complesso, non si ritengono necessarie modifiche e aggiornamenti di rilievo, né una consultazione ad hoc degli stakeholder. Sarebbe auspicabile un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa opzionale, in modo tale da presentare agli studenti un'offerta sempre più ampia e diversificata di dispositivi professionali in differenti contesti sociali e organizzativi.

Per quanto concerne specificamente la relazione tra offerta formativa del CdL ed effettivi sbocchi occupazionali intercettati dai Laureati, sono disponibili i primi dati relativi sul placement a 12 mesi dal conseguimento della laurea (progetto STELLA). Ancorché i numeri degli intervistati siano



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

esigui (18 interviste) e si disponga solo della prima coorte di rilevazione (24 laureati al 2011: il CdL è stato attivato nell’A.A. 2009-2010) è possibile evidenziare come 1/3 (il 33,33%) dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo di studio è impegnato professionalmente e l’11,1% sia impegnato in percorsi formativi post-lauream. Il rimanente 55,6% è alla ricerca di occupazione.

2.2. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

Nell’insieme, la relazione di congruenza tra obiettivi formativi e specifiche attività formative a livello del CdL è risultata soddisfacente. I risultati di apprendimento attesi risultano essere efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento. L’eterogeneità degli obiettivi formativi previsti dal CdL è opportunamente presidiata dall’integrazione delle attività formative afferenti ai diversi SSD inseriti nel Piano di Studi.

Entrando nel merito de i singoli insegnamenti, gli obiettivi formativi delineati nelle Schede di Trasparenza appaiono essere del tutto coerenti con le attività formative programmate per il CdL in esame: difatti, tutti gli obiettivi formativi precisati nelle Schede declinano di fatto le finalità formative previste nella “Descrizione del percorso formativo” del CdL.

Il dettaglio relativo alla completezza e alla coerenza delle Schede di Trasparenza è riportato nella tabella seguente.

Nel complesso, gli obiettivi formativi declinati nella scheda di trasparenza risultano congrui e in linea con le finalità formative del CdL in esame.

Volendo analizzare nel dettaglio i dati raccolti, nella maggior parte dei casi si osserva la presenza e la completezza delle Schede di Trasparenza dei diversi insegnamenti (per 2 insegnamenti su 19 complessivi esaminati non sono presenti le Schede) e la loro congruenza rispetto alle finalità formative del CdL. Per quanto attiene all’insegnamento 16563-Psicologia sociale dei nuovi media in particolare, esso risulta inserito nel piano di studi ma non è attribuito ad alcun docente.

Nessuno degli insegnamenti del CdL presenta propedeuticità.

Nome Insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
13224- Psicologia delle Organizzazioni e Istituzioni	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
05116- Metodologia della ricerca psicosociale	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
06079- Psicologia di comunità	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
06109- Psicologia giuridica	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
13344- Laboratorio di analisi dei dati*	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
13343- Psicologia dei processi decisionali*	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
10793- Tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
13366- Marketing dei servizi	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

13385- Psicologia sociale cognitiva	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
89616- Organizzazione aziendale	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
14456- Laboratorio di tecniche di gestione e sviluppo dei gruppi di lavoro	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
13910- Sociologia dei consumi	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
06136- Psicometria	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
13363- Modelli e tecniche per la valutazione e lo sviluppo delle Risorse umane*	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
16569- Laboratorio di strumenti per la selezione del personale	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
16569- Laboratorio di tecniche di prevenzione e di intervento sul benessere e lo stress lavoro-correlato	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
133448- Psicologia degli atteggiamenti	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
15942- Metodi e tecniche di orientamento e bilancio delle competenze	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
16563 - Psicologia sociale dei nuovi media	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04677 - Lingua inglese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

* Programmi tenuti in lingua inglese.

Si segnala che gli insegnamenti: 16569-Modulo di Laboratorio di strumenti per la selezione del personale + Laboratorio di tecniche di prevenzione e di intervento sul benessere e lo stress lavoro-correlato e 15942-Metodi e tecniche di orientamento e bilancio delle competenze risultano erroneamente inseriti sul portale offweb.unipa nell'A.A. 2011-2012, pur essendo correttamente riferiti all'A.A. 2012-2013.

2.3. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

I Docenti impegnati nel CdL sono competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti, anche a ragione dell'integrazione da essi posseduta tra competenza didattica, di ricerca e professionale.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza sono adeguate al livello di apprendimento che si prevede lo studente raggiunga al termine del corso e prevedono l'utilizzo integrato di didattica frontale, esercitazioni, case studies.

Per quanto concerne la soddisfazione degli studenti rispetto agli ausili e le attrezzature disponibili, si ribadisce una criticità in particolare in merito all'adeguatezza delle aule dedicate



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

all'insegnamento ordinario, già segnalata nella relazione dello scorso anno: la voce F16 del questionario di Customer Satisfaction somministrato nell'anno 2012 (*“Le aule in cui si svolgono le lezioni dell'insegnamento sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)”*) ottiene il 34,27% di risposte positive, mostrando un trend negativo rispetto all'anno 2011 (la stessa voce riportava il 38,49% di risposte positive).

Migliore è il gradimento riscontrato in merito agli ausili per le attività didattiche integrative, quando previste (D11: *“I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati?”*), riportando valutazioni positive nel 57,11% dei casi; anche questo dato è tuttavia in calo rispetto alla rilevazione dello scorso anno (65,83%).

2.4. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I metodi di riscontro delle conoscenze apprese risultano essere del tutto validi in relazione agli obiettivi di apprendimento. In particolare i singoli insegnamenti prevedono numerose e integrate modalità di verifica: prove in itinere scritte, esami finali scritti, esami finali orali, stesura di tesine integrative, valutazione di casi.

2.5. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La tabella seguente mette a confronto gli indicatori presi in considerazione dal questionario di valutazione della soddisfazione degli studenti per quanto concerne gli A.A. 2010-2011 e 2011-2012, evidenziando la percentuale di risposte positive conseguite:

Sigla	Descrizione	2010-2011	2011-2012
C1	Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	82,37	76,94
C2	L'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc...) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	75,90	67,67
D10	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non previste rispondere non previste)	65,83	57,11
D11	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati? (se non previste attività didattiche integrative, rispondere non previste)	38,13	29,96
D12	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	80,94	77,16
D13	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	86,33	80,82
D4	Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro?	84,17	77,80
D5	Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono stati rispettati?	91,37	85,34
D6	Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	88,13	82,11
D7	Le conoscenze preliminari da te possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	75,54	67,46
D8	Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è eccessivo rispetto ai crediti assegnati?	44,96	38,36
D9	Il materiale didattico (indicato e fornito) è adeguato per lo studio di questo insegnamento?	84,53	78,45
E14	Sei interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)	87,05	76,94



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

F15	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	80,58	77,59
F16	Le aule in cui si svolgono le lezioni dell'insegnamento sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)	38,49	34,27

Nel complesso, la valutazione degli studenti in merito al CdL raccoglie esiti apprezzabili: sull'indicatore F15 (“*Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?*”) sono difatti l'77,59% gli studenti che esprimono una valutazione positiva per l'A.A. 2011-2012, pur se il dato è in calo rispetto all'A.A. precedente (80,58%).

Le fonti di maggiore soddisfazione per l'A.A. 2011-2012 (8 studenti su 10) provengono in particolare dal rispetto degli orari di didattica (D5) e di ricevimento (D6), dalla qualità della docenza (D13).

Le voci maggiormente critiche, per l'A.A. 2011-2012, risultano invece essere quelle relative all'adeguatezza delle aule (F16) e dei locali e attrezzature riservati all'attività didattica integrativa (D11) (si rimanda al paragrafo 2.3 per l'approfondimento di questo aspetto).

Nel complesso, va tuttavia rilevato un trend in discesa delle percentuali positive di tutte le voci dall'A.A. 2010-2011 al 2011-2012. In particolare, si rileva che la voce E14, relativa all'interesse per l'insegnamento, dall'essere la terza per rango decrescente per l'A.A. 2010-2011 diviene solo l'ottava per l'A.A. 2011-2012. Pur prendendo il dato con la dovuta cautela, si segnala l'esigenza di monitorare con attenzione il momento di accesso alla LM, curando opportunamente il momento di inserimento degli studenti. Da questo punto di vista, occorre rilevare come i dati provenienti dalla Customer Satisfaction degli studenti abbiano finora trovato marginale feedback. A tal proposito, si avanzano i seguenti suggerimenti:

- Accelerare le modalità di rilevazione e analisi, in modo tale da avere disponibili per i primi mesi dell'anno successivo i dati relativi all'A.A. (ad es. per l'A.A. 2012-2013 i dati dovrebbero essere disponibili al più tardi a marzo 2014)
- Presentare i dati aggregati per CdL in un momento dedicato; ad es. potrebbe coincidere con l'avvio di ogni II Semestre (in coerenza con quanto proposto nel punto precedente). Ad essere coinvolti nella presentazione potrebbero essere il Referente del CdL e la Commissione Paritetica.

2. CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN “Scienze della Formazione continua”, CLASSE LM-57

2.1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Non è possibile utilizzare i dati dell'indagine STELLA, in quanto nel 2011 (anno di riferimento delle interviste a laureati del Cds della triennale e della specialistica) gli studenti della magistrale (LM57 Scienze degli adulti e della Formazione continua) non avevano completato il loro percorso universitario.

2.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
 Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

I risultati di apprendimento attesi risultano complessivamente efficaci in relazione alla funzione e alle competenze di riferimento, anche se la sottocommissione propone, in coerenza con gli stessi obiettivi formativi del Rad, un inserimento nel piano di studi di più laboratori, seminari e incontri disciplinari. Inoltre si sottolinea che è disatteso un punto qualificante del Rad che così recita: “Durante il corso di laurea magistrale lo studente avrà inoltre l’opportunità di sperimentare in prima persona, attraverso specifiche attività formative, l’osservazione ravvicinata di aspetti e modi cruciali del proprio futuro professionale acquisendo conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro”.

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Antropologia filosofica	si	si	si	si	no	si	si	si	si	no	si
Psicologia giuridica e delle Pari opportunità	Si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
Teorie, strategie	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
Progettazione e valutazione didattica	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
Pedagogia di comunità	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
Sociologia politica	si	si	si	si	no	si	si	si	si	no	si
Metodologia della ricerca azione	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
Metodi e tecniche della formazione dell’e-learning	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
Laboratori di Metodi e didattica dei linguaggi espressivo-corporei	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
Laboratori di empowerment familiare	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
Storia delle tradizioni popolari (attività formativa integrativa)	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
Psicologia dell’educazione e della formazione (attività formativa integrativa)	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
Filosofia della comunicazione (attività formativa integrativa)	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
Filologia germanica (attività formativa integrativa)	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
Storia della filosofia italiana e contemporanea (attività formativa integrativa)	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si

2.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Le singole schede di trasparenza (8 insegnamenti caratterizzanti, 2 laboratori e 5 attività formative integrative) esaminate evidenziano un livello positivo di completezza e coerenza (Cfr. tabella precedente) tra gli obiettivi dichiarati nel Rad e le attività formative proposte. Diversamente, tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dichiarati nel Rad, risulta carente l'ambito dei "modelli e delle tecniche di progettazione/gestione/bilancio di competenze/valutazione degli interventi di formazione"

2.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le metodologie di trasmissione delle conoscenze (lezioni frontali, esercitazioni, discussioni di gruppo, stesura di tesine, visite guidate) risultano essere adeguate a far raggiungere gli obiettivi formativi dichiarati nel Rad.

2.5 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I risultati dell'opinione degli studenti fanno emergere alcune criticità. In particolare alla domanda se "Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è eccessivo rispetto ai crediti assegnati" il 30,74 % ha risposto in modo affermativo. Alla domanda se "i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati" solo il 37,86% ha risposto in modo affermativo. E ancora il 40,45% ha risposto che "le aule in cui si svolgono le lezioni dell'insegnamento" non sono adeguate.

2. CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN "Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità", CLASSE LM-59

2.1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Le competenze acquisite dal laureato in Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità appaiono in gran parte adatte alle attuali prospettive occupazionali e professionali. A causa delle rapidissime evoluzioni che si sono prodotte nell'ambito della comunicazione grazie anche agli sviluppi tecnologici, è opportuno interrogare continuamente i portatori di interesse in modo da mantenere una costante aderenza degli insegnamenti e dei programmi alle reali esigenze del mondo del lavoro. In particolare sembra utile sottolineare la necessità di sviluppare quelle competenze di ordine tecnico e tecnologico che consentano al laureato di divenire immediatamente operativo in un contesto lavorativo. A tale scopo si propone l'istituzione di una commissione che abbia la responsabilità di sollecitare periodici incontri con portatori di interesse e che offra indicazioni a proposito delle discipline da attivare e sugli argomenti da inserire nei programmi.

I dati Stella non offrono informazioni specifiche circa i laureati in questo corso, ma solo dati aggregati all'intera Facoltà pertanto non è possibile fare considerazioni di dettaglio in merito all'output del CdS.

2.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
 Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Da un punto di vista teorico, le attività formative sembrano condurre agli obiettivi programmati dal Corso di Studio. A conferma di ciò il dato circa l'interesse degli studenti nei confronti degli insegnamenti che è positivo nell'88,4% dei casi. Rimane tuttavia confermata l'esigenza di offrire ai laureati una migliore preparazione pratica che consenta di affrontare con immediata operatività il mondo del lavoro, in modo che le teorie apprese possono diventare tecniche di approccio ai problemi e alle relative soluzioni.

Le schede di trasparenza risultano generalmente complete e chiare. L'unica scheda che risulta sempre assente è quella del modulo di Psicologia sociale. In altri casi (Tecniche di consultazione degli utenti + Economia e gestione delle imprese nell'industria della comunicazione; Tecniche di consultazione degli utenti + Teoria e tecniche del sondaggio di opinione; Tecniche di consultazione degli utenti + Teoria e tecniche della comunicazione sociale e d'impresa; Teoria e tecniche della comunicazione sociale e d'impresa) le schede non risultano associate a causa, sembra, di un problema tecnico.

Tab. 1 - Valutazione delle schede di trasparenza: A.A. 2012/13

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Analisi dei testi pubblici e pragmatica della comunicazione	s	s	s	s	n	s	s	s	s	s	s
Design, packaging e merchandising	s	s	s	s	n	s	s	s	s	s	s
Economia applicata (corso avanzato)	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s
Economia e gestione delle imprese nell'industria della comunicazione	s	s	s	s	n	s	s	s	s	s	s
Filosofia politica	s	s	s	s	n	s	s	s	s	s	s
Informatica per la comunicazione istituzionale e d'impresa	s	s	s	s	n	s	s	s	s	s	s
Marketing delle imprese pubblicitarie	n	n	n	n	n	n	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.
Organizzazione delle risorse umane	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s
Psicologia sociale	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s
Semiotica della pubblicità + tecniche della creazione dello spot pubblicitario	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s
Sociologia dei consumi	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s
Sociologia dei consumi e degli stili di vita	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s
Sociologia dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s
Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s
Sociologia politica	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.
Tecniche di consultazione degli utenti + economia e gestione delle imprese nell'industria della comunicazione	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s
Tecniche di consultazione degli utenti	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
 Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

+ teoria e tecniche del sondaggio d'opinione											
Teoria della letteratura	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	s	s	s	s	s
Teoria e tecniche del sondaggio d'opinione	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s

2.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.

I dati rilevati sono riassunti nella seguente tabella:

QUESTIONARI	297				
GIUDIZIO		POSITIVO	NEGATIVO	NON RISPONDO	NON PREVISTE
C1	Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	64,65	14,81	20,54	
C2	L'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc...) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	58,59	21,21	20,20	
D4	Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro?	63,64	10,10	26,26	
D5	Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono stati rispettati?	68,01	3,37	28,62	
D6	Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	67,68	4,38	27,95	
D7	Le conoscenze preliminari da te possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	53,20	21,89	24,92	
D12	Il docente	66,33	7,07	26,60	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
 Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

	stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?				
D13	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	65,66	6,73	27,61	
D8	Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è eccessivo rispetto ai crediti assegnati?	31,65	43,77	24,58	
D9	Il materiale didattico (indicato e fornito) è adeguato per lo studio di questo insegnamento?	64,98	10,10	24,92	
D10	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se NON PREVISTE rispondere NON PREVISTE)	44,11	7,74	26,60	21,55
F16	Le aule in cui si svolgono le lezioni dell'insegnamento sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)	42,42	35,69	21,89	
D11	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati? (se NON PREVISTE attività didattiche integrative, rispondere NON PREVISTE)	27,61	29,63	27,27	15,49
E14	Sei interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)	70,71	12,12	17,17	
E15	Sei complessivamente soddisfatto di come	63,97	9,76	26,26	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

	è stato svolto questo insegnamento?				

Come si evince dall'analisi dei dati derivanti alla valutazione dell'opinione degli studenti la qualità della didattica risulta soddisfacente: l'63,97% degli studenti, infatti, risponde positivamente alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?". Alla domanda "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?" gli studenti rispondono positivamente nel 66,33% dei casi, mentre alla domanda "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" la percentuale positiva sale al 66,668%. Un dato interessante riguarda le conoscenze preliminari possedute che risultano sufficienti solo nel 53,20% dei casi.

Anche per quanto riguarda le attrezzature e le aule, per quanto non si registra positività delle risposte con una media del 42%.

2.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di accertamento delle conoscenze non sembrano creare criticità. Alla domanda "Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro?" l'63,64% degli studenti risponde positivamente. A partire dalle schede di trasparenza, si riscontra inoltre una buona coerenza tra la tipologia di insegnamento e la modalità di accertamento prevista.

2.5 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Sebbene non ci siano dubbi che sia opportuno dare visibilità ai questionari di soddisfazione così come allo svolgimento dei processi decisionali della facoltà, si ritiene che possa essere indicato utilizzare le nuove tecnologie e le nuove forme di comunicazione per favorire lo scambio di opinione docenti studenti sui più diversi argomenti.

A parere di questa sotto-commissione, comunque, accanto alla pubblicizzazione dei dati derivanti dalle indagini, bisognerebbe intervenire sulla motivazione degli studenti non soltanto a compilare tali questionari ma anche a manifestare il proprio parere (è infatti aumentata quest'anno la percentuale dei 'non rispondo', che sembra essere equivalente alla diminuzione registrata nelle risposte positive). Un'opera di sensibilizzazione in tal senso non potrebbe prescindere dall'informare gli studenti sugli effetti concreti che rilevazioni come queste producono sull'organizzazione dei CdS.

2. CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN "Cooperazione e sviluppo", CLASSE LM-81

2.1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Come già emerso nella Relazione dello scorso anno, in Corso di Laurea Magistrale in Cooperazione e Sviluppo (LM 81) ha avuto un numero totale di iscritti pari a 13 nel 2010-11 e 12 nel 2011-12, anno in cui il Corso è stato sospeso proprio a causa della criticità nel numero delle iscrizioni. Tuttavia le caratteristiche innovative del corso, l'importanza della formazione di personale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

specializzato nel campo della Cooperazione allo Sviluppo e le notevoli prospettive occupazionali per i laureati, hanno portato alla sua attivazione per l'a. a. 2012/2013 che ha registrato un numero di iscritti pari a 21 al 1° anno, recuperando con pieno successo il gap nel numero di iscrizioni degli anni precedenti.

Il percorso formativo del Corso di laurea (biennale) magistrale in Cooperazione e sviluppo è finalizzato ad affinare conoscenze e competenze multidisciplinari nel campo delle tematiche sociologiche, economiche, demoeconomicoantropologiche e politologiche, al fine di poter comprendere, con maggiore senso globale, i problemi relativi all'impostazione, alla progettazione e all'esecuzione degli interventi di cooperazione e di sviluppo economico e sociale nelle aree, a vario titolo, definite depresse o a ritardo di sviluppo.

Gli sbocchi occupazionali e professionali delineati nella SUA sono quelli di «Esperti nell'ambito della progettazione e della coordinazione di programmi e progetti di sviluppo» e l'offerta formativa mira a sviluppare e garantire ai laureati in Cooperazione e sviluppo lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- conoscenza avanzata delle discipline sociologiche, economiche e politologiche, capacità di analisi ed interpretazione delle specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le economie dei paesi in via di sviluppo, con attenzione anche al rapporto tra genere e sviluppo e a quello tra pace e sviluppo;
- conoscenza approfondita e capacità di applicazione delle diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterali per l'elaborazione di programmi e progetti di aiuto allo sviluppo ed alle missioni di pace;
- competenze necessarie per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo, con particolare enfasi a: lo sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (sanità, istruzione), il sostegno ai gruppi deboli, l'eliminazione della povertà, il rafforzamento istituzionale (diritti umani, democrazia, governi locali, burocrazie) e il miglioramento delle condizioni insediative e ambientali;
- conoscenza e capacità di applicazione dei metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usati dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale;
- capacità di dirigere programmi e i progetti (project coordination and management);
- capacità di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse;
- capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in possesso di avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Il corso prevede attività formative obbligatorie e facoltative che gli studenti e le studentesse possono selezionare in base alle proprie prospettive professionali se maggiormente indirizzate all'impegno lavorativo in campo internazionale o locale e in base al corso di studio di provenienza.

In particolare, gli studenti e le studentesse affrontano argomenti di studio ed esercitazioni pratiche inerenti l'economia dello sviluppo, i metodi quantitativi per analisi delle tematiche economiche nei paesi in via di sviluppo, ma anche aspetti relativi allo studio della storia e delle istituzioni politiche di alcune aree del mondo interessate da processi di sviluppo, oltreché aspetti giurisdizionali legati al diritto internazionale, alle politiche internazionali e ai diritti umani.

La formazione mira inoltre a trasmettere quelle attitudini necessarie a operare all'interno di contesti organizzati come quelli della pubblica amministrazione, sia a livello locale sia nazionale, e anche



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

delle organizzazioni internazionali, governative e non, e del terzo settore, oltre, ovviamente, a tutte quelle imprese private, nazionali ed internazionali, che abbiano interesse specifico ad intraprendere un processo di investimento nelle aree economiche meno sviluppate.

Considerate le esigenze del sistema economico e produttivo odierno, la Commissione dichiara che le funzioni e le competenze dichiarate nella SUA sono coerenti con quelle richieste dalle prospettive occupazionali del Corso di laurea che, in maniera coerente, prepara lo/la studente/essa agli sbocchi professionali previsti, mettendolo/a in grado di inserirsi in una vasta gamma di collocazioni professionali per ideare, progettare, coordinare e gestire programmi e progetti di sviluppo, negli sbocchi occupazionali che riguardano il settore: gli organismi e le agenzie internazionali, gli uffici dell'UE, gli enti di cooperazione allo sviluppo bilaterali e multilaterali, gli enti territoriali che operano nel campo della cooperazione decentrata, gli organismi non governativi, le associazioni e le fondazioni del terzo settore, i centri di ricerca nazionali ed internazionali, e ancora, le società di consulenza, comunicazione e informazione.

Tuttavia il Corso, per la sua specificità di impiego in contesti particolarmente sensibili ai processi di trasformazione, continui nel quadro delle dinamiche globali, che investono le questioni relative allo sviluppo economico e sociale, richiede una azione di aggiornamento e di razionalizzazione costante per garantire agli studenti e alle studentesse una formazione adeguata ai profili professionali di sbocco. Ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal/la laureato/a, la Commissione, comunque, propone una nuova consultazione dei portatori di interesse, e una verifica costante e programmata ad ogni nuovo ciclo dell'adeguatezza della propria offerta formativa nell'ambito della progettazione, comprese le competenze statistiche ed economico amministrative, delle competenze linguistiche e informatiche e giuridiche e un investimento crescente sul piano dei tirocini formativi e dell'internazionalizzazione del corso di studi. Ciò al fine di ampliare le conoscenze e soprattutto le capacità di lavoro sul campo particolarmente necessarie allo sviluppo professionale del/la laureato/a in questione.

Già la Relazione Paritetica dello scorso anno e il Rapporto del Riesame 2013 avevano evidenziato la necessità di un rafforzamento, nell'offerta formativa, di moduli e laboratori didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze tecniche, linguistiche, giuridiche, di contesto sociale richieste dalle istituzioni che operano nel settore della Cooperazione allo Sviluppo, richieste queste ultime cui si è dato seguito con una serie di interventi, in parte già realizzati in parte in corso di attivazione. In particolare il Coordinatore dei CdL, Prof.ssa Rosa Giaimo, ha promosso l'organizzazione di un seminario di 24 ore d'aula su "Progettazione europea nel settore della cooperazione internazionale e dello sviluppo economico". Al Seminario hanno partecipato 30 studenti dei Corsi di Laurea COSVI e SECI (sono pervenute almeno una decina di richieste da studenti di altri corsi di laurea che però non si è potuto soddisfare per mancanza di posti disponibili). La Commissione ha preso visione dei programmi e delle attività svolte nel corso del seminario e raccolto anche le valutazioni degli studenti partecipanti che l'hanno giudicato come un momento chiave della propria formazione, finalizzata all'inserimento professionale nel mondo della cooperazione e dello sviluppo, auspicando, anche alla luce del grande interesse e della massiccia partecipazione da parte di studenti e studentesse, la riproposizione annuale di tale esperienza e una sua collocazione stabile nel piano dell'offerta formativa.

In considerazione della specificità del Corso di laurea, destinato alla formazione di figure professionali che in buona parte sono impiegate in carriere internazionali, a livello governativo e non, la Commissione reputa inoltre di particolare importanza garantire agli studenti la possibilità di svolgere esperienze all'estero che permettano loro di operare in contesti culturali e socio-economici differenti da quelli di appartenenza e apprezza il percorso di internazionalizzazione, avviato nel



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

2012-2013 in partenariato con l'Università El-Manar di Tunisi, che ha portato nel 2013 ad un Accordo per Doppio titolo di Laurea tra il COSVI e la Laurea magistrale (Master) in Inglese e Relazioni internazionali dell'università El-Manar di Tunisi. Indubbiamente questo è un passo importante nel garantire a studenti e studentesse un'offerta formativa adeguata e di respiro internazionale e la Commissione reputa importante continuare a promuovere e potenziare partnership di questo tipo e in particolare iniziative volte a migliorare e potenziare i tirocini formativi.

2.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

Su questo punto, la Commissione riscontra una piena coerenza tra le attività formative programmate dal corso di studio e gli specifici obiettivi formativi programmati dal corso di studio. Dal prospetto analitico delle schede di trasparenza contenuto nella SUA emerge come i laureati del corso di Laurea Magistrale in Cooperazione e sviluppo debbano possedere approfondite conoscenze specialistiche negli ambiti delle scienze sociali, dell'economia dello sviluppo, dell'economia internazionale, dell'analisi storica e sociale, del diritto internazionale, dell'analisi delle politiche di cooperazione internazionale; debbano avere un'approfondita conoscenza metodologica in ambito socio-statistico-economico, necessaria ad interpretare in modo scientifico e rigoroso alcune realtà complesse e avere contezza del dibattito internazionale sulle politiche di cooperazione nella loro evoluzione; debbano possedere buone conoscenze di alcune lingue straniere sia europee sia extraeuropee. Al fine di garantire tali conoscenze e capacità di comprensione la SUA prevede lezioni frontali e seminari nelle materie caratterizzanti; attività di studio di casi concreti e di ricerca individuale e di gruppo. I risultati di apprendimento relativi a tali conoscenze e capacità di comprensione saranno verificati attraverso prove di esame di ciascun insegnamento, scritte e/o orali, che possono essere anche integrate con prove in itinere sia nella forma scritta, sia nella forma di esercitazioni pratiche, e, naturalmente, a conclusione del percorso di studio, attraverso l'esame finale di laurea.

Le conoscenze e le capacità sopra esposte sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Per l'area sociologica, giuridica e politica:

Conoscenza degli elementi base e terminologici del diritto pubblico e delle istituzioni; conoscenza dei principi teorici della sociologia delle migrazioni in relazione, soprattutto, alla formazione dei processi migratori contemporanei; conoscenza dei concetti essenziali della sociologia dello sviluppo e della metodologia del project management e del logical framework approach; conoscenza e padronanza dei concetti fondamentali del pensiero politico moderno e contemporaneo; conoscenza e padronanza dei concetti di base relativi all'area tematica dei diritti umani, dello sviluppo sostenibile, dei beni comuni, della questione ambientale, della globalizzazione, dei meccanismi di governance, e dei nuovi ambiti della questioni di sicurezza; conoscenza dei processi di sviluppo, delle concezioni diverse di benessere e di qualità della vita e delle richieste di autonomia e dei diritti culturali dei popoli indigeni; conoscenza degli argomenti geografici e capacità di padroneggiare i metodi di analisi dei fenomeni territoriali su varie scale.

In questo ambito gli studenti e le studentesse dovranno sviluppare la capacità di analizzare in modo comparativo sistemi giuridici differenti; di analizzare gli aspetti salienti dei fenomeni migratori, delle politiche di integrazione e dei fenomeni di razzismo; dovranno mostrare la capacità di applicare le conoscenze apprese nell'ambito della sociologia dello sviluppo alle problematiche



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

concrete dello sviluppo, ivi compresa la capacità di applicare la metodologia del project management e del logical framework approach alla elaborazione di casi concreti di progettazione allo sviluppo; dovranno inoltre acquisire la capacità di applicare i diversi paradigmi della giustizia nella valutazione delle principali problematiche contemporanee: solidarietà, globalizzazione, multiculturalismo ecc. e di problematizzare e contestualizzare la questione dei diritti umani in contesti storico-sociali differenti, coniugandola con la capacità di legare gli elementi teorici del discorso sui diritti umani con l'analisi e la capacità di progettazione di interventi concreti nei casi di violazione dei diritti fondamentali, con una particolare attenzione ai punti di vista delle popolazioni dei paesi interessati e alle strutture e alle dinamiche geografiche e geopolitiche, analizzando le componenti territoriali (ecologiche, economiche, sociali e culturali) in stretta relazione con il ruolo degli attori umani.

Le conoscenze e le capacità per l'area sociologica, giuridica e politica sono conseguite attraverso i seguenti insegnamenti, per i quali la Commissione ha verificato la congruità delle relative schede di trasparenza: Storia delle Dottrine Politiche; Teoria e Politica dei Diritti Umani; Sociologia dello Sviluppo; Diritto Pubblico Comparato; Geografia Politica. Dal momento che nell'a.a. 2012-2013 si è attivato soltanto il primo anno del corso di laurea, i seguenti gli insegnamenti, appartenenti all'area sono stati attivati nell'a.a. 2013-2014: Storia e Istituzioni delle Americhe; Sociologia delle Migrazioni; Politiche di Cooperazione Internazionale e Progettazione per lo Sviluppo; Storia delle Relazioni Internazionali.

Per l'area economica:

Le conoscenze delle principali teorie economiche, delle teorie del commercio internazionale e delle teorie dell'economia monetaria internazionale sono conseguite attraverso l'insegnamento di International economics, che, appartenendo al II anno, è stato attivato nell'a.a. 2013-2014.

Per l'area demo-etno-antropologica:

Conoscenza dei diversi approcci delle scienze antropologiche allo studio dei processi di sviluppo, con approfondimenti riguardo alle questioni concettuali, ai dibattiti, alle metodologie di indagine e alle critiche al paradigma dello sviluppo; acquisizione degli strumenti statistici necessari per la misurazione, valutazione e commento degli effetti e delle possibili conseguenze derivanti dall'implementazione di politiche di sviluppo; capacità di utilizzo della terminologia e del linguaggio specifico propri di queste discipline specialistiche e dei settori scientifico disciplinari del modulo; conoscenza e comprensione dei principali indicatori statistici e delle banche dati nazionali utili alla formazione di indicatori di sintesi; comprensione delle differenze territoriali in ordine agli indicatori socio-economici di riferimento; conoscenza e comprensione della metodologia statistica necessaria per la costruzione di indicatori semplici e composti in ambito socio-economico e delle metodologie necessarie all'apprendimento ed alla misurazione delle problematiche inerenti alle popolazioni umane; acquisizione delle metodologie di analisi necessarie all'apprendimento ed alla misurazione dei fenomeni demografici.

In questo ambito gli studenti e le studentesse dovranno acquisire: la capacità di applicare le conoscenze antropologiche acquisite nei contesti concreti dell'esperienza di lavoro dei progetti di cooperazione internazionale, e nella valutazione della compatibilità tra obiettivi e strategie dei progetti e i punti di vista delle popolazioni interessate; la capacità di utilizzo dei principali indicatori statistici e delle banche dati nazionali utili alla formazione di indicatori di sintesi; la capacità di applicare gli strumenti statistici necessari per la misurazione, valutazione e commento degli effetti e delle possibili conseguenze derivanti dall'implementazione di politiche di sviluppo; la capacità di utilizzare gli strumenti demografici per l'analisi dei fenomeni relativi alle popolazioni, tali capacità saranno applicate con particolare riferimento ai confronti in ambito internazionale e utilizzate per l'interpretazione dei dati ottenuti dalla misurazione delle dinamiche demografiche.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Le conoscenze e le capacità per l'area demo-etno-antropologica sono conseguite attraverso i seguenti insegnamenti, per i quali la Commissione ha verificato la congruità delle relative schede di trasparenza:

Antropologia dello Sviluppo; Indicatori Statistici per lo Sviluppo e Demografia dello Sviluppo. Dal momento che nell'a.a. 2012-2013 si è attivato soltanto il primo anno del corso di laurea, i seguenti gli insegnamenti, appartenenti all'area sono stati attivati nell'a.a. 2013-2014: Analisi Statistica delle Politiche Pubbliche e Metodi Statistici per la Valutazione delle Politiche di Sviluppo.

Per l'area linguistica:

Acquisizione di competenza attiva e passiva della lingua albanese, lettura, interpretazione e traduzione di testi semplici dall'albanese e in albanese; riconoscimento dell'alfabeto arabo, capacità di lettura e di traslitterazione, comprensione della frase nominale, dello stato costruito e sue modalità d'applicazione, conoscenze delle formule di saluto e convenevoli di base.

In questo ambito gli studenti e le studentesse dovranno acquisire: la capacità di applicazione delle norme grammaticali nella fase di elaborazione di un testo in albanese e la capacità di sostenere conversazioni in lingua; la capacità di applicazione delle conoscenze di base acquisite su testi elementari in lingua araba.

Le conoscenze e le capacità per l'area linguistica sono conseguite nelle seguenti attività formative di cui la Commissione ha verificato la congruità delle relative schede di trasparenza: Lingua Albanese; Lingua Araba. L'insegnamento di Lingua francese e di lingua tedesca sono stati mutuati da altri corsi di laurea.

Area geografico-ambientale:

conoscenza degli elementi di base dell'ambiente fisico; conoscenza degli elementi basilari per l'individuazione di situazioni di pericolosità geologica e per la comprensione dei problemi ambientali derivanti dallo sfruttamento delle risorse naturali.

In questo ambito gli studenti e le studentesse dovranno acquisire la capacità di individuare i principali elementi fisici che contraddistinguono un ambiente naturale; la capacità di analizzare un territorio, mediante osservazione diretta e indiretta, per conoscere e comprendere la sua organizzazione e individuare aspetti e problematiche dell'interazione uomo-ambiente nel tempo.

Le conoscenze e le capacità per l'area geografico-ambientale sono conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Geografia fisica e Geologia ambientale che appartenendo al II anno è stato attivato nell'a. a. 2013-2014.

La Commissione rileva infine un'annosa criticità che riguarda l'attivazione di alcuni insegnamenti previsti nel RAD ma che non possono essere attivati per mancanza di personale docente. È evidente che questo problema ha origine in questioni ben più vaste dei problemi specifici di un singolo corso di laurea, problemi che riguardano la contrazione dell'offerta formativa e il blocco del turn over del personale docente dovuto ai tagli che, negli ultimi anni, hanno colpito i finanziamenti statali delle università. Questo però, a parere della Commissione, non ci esime dal dovere di ribadire le esigenze didattiche che rimangono per queste ragioni insoddisfatte e che di fatto limitano un pieno accesso al diritto allo studio. Nel manifesto degli studi, la voce "Obiettivi formativi" recita: «Il corso prevede attività formative obbligatorie oltre facoltative, tra le quali lo studente potrà scegliere in base alle sue prospettive professionali e in base al corso di studio di provenienza». La mancata attivazione di alcuni insegnamenti, che potrebbero essere di particolare importanza nell'affinare la preparazione degli studenti (come ad esempio gli studi regionali, alcune lingue, come ad esempio la lingua spagnola, seconda lingua più parlata al mondo e di particolare importanza nel mondo della cooperazione, il russo o il cinese, o ancora insegnamenti di area economica, soprattutto quelli legati alle economie del non profit), di fatto limita le possibilità che gli/le studenti/esse hanno di orientare



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

la propria preparazione limitandone di conseguenza l'acquisizione di capacità necessarie ai loro sbocchi professionali. La Commissione ritiene dunque che, se è pur vero che una razionalizzazione dell'offerta formativa è sicuramente utile a livello macro per ridurre sprechi e incongruenze, i tagli lineari nei finanziamenti che nel nostro paese hanno colpito il settore universitario stanno ormai producendo una contrazione dell'acquisizione di capacità professionali necessarie alla formazione e agli sbocchi professionali dei nostri studenti e delle nostre studentesse. Per tale motivo la Commissione auspica che il CCL assuma un impegno per colmare, per quanto attiene alle sue possibilità, tali lacune, mettendo in opera tutte le misure utili ad un costante potenziamento e miglioramento dell'offerta formativa consentendo l'attivazione del più ampio numero di insegnamenti previsti nel RAD.

Tabella 1 (si rammenta che gli insegnamenti sono solo quelli relativi al I anno, cfr. *supra* § 2.1)

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza					
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	
Diritto pubblico comparato	si	si	si	si	no	si	si	si	no	no	si	
Indicatori statistici dello sviluppo	si	si	si	si	no	si	si	si	si	no	si	
Demografia dello sviluppo	si	si	si	si	no	si	si	si	si	no	si	
Sociologia dello Sviluppo	si	si	si	si	no	si	si	si	si	no	si	
Antropologia dello sviluppo	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si	
Teoria e politica dei diritti umani	si	si	si	si	no	si	si	si	si	no	si	
Storia delle dottrine politiche	si	si	si	si	si	si	si	si	si	no	si	
Geografia politica	si	si	si	si	no	si	si	si	si	no	no	
Lingua albanese	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si	
Lingua araba	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si	
Lingua francese	Mutuazione											
Lingua tedesca	Mutuazione											

2.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.

L'analisi della qualificazione dei docenti ha evidenziato, nel 2012-13, un numero di contratti esterni pari a 2. I due insegnamenti a contratto sono: Diritto pubblico comparato (6 CFU), e Demografia dello sviluppo (3CFU). Per il resto l'offerta formativa è garantita da docenti strutturati (ordinari, associati e ricercatori) e la Commissione ha potuto verificare la piena corrispondenza tra il settore scientifico disciplinare di afferenza dei docenti e le discipline da loro insegnate.

Dall'analisi delle schede di trasparenza emerge come la modalità delle lezioni frontali sia preponderante negli insegnamenti del corso di studi, integrata in alcuni casi da esercitazioni e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

incontri seminariali. Il metodo delle lezioni frontali permette sicuramente un confronto diretto e continuo tra docenti e studenti, consentendo ad entrambi di elaborare in aula approfondimenti correlati agli argomenti del programma, anche in relazione alla grande attualità dei contenuti disciplinari della maggior parte degli insegnamenti. Altro metodo di insegnamento ricorrente, soprattutto per gli insegnamenti di area statistica e demografica, è quello delle esercitazioni che riguardano lavori su fogli di calcolo (specialmente orientati ad un approccio più pratico ed operativo nell'ambito dello studio delle materie statistiche).

Altra metodologia che si discosta sia dalle lezioni frontali sia dalle esercitazioni è quella dei laboratori progettuali, come nel succitato Seminario di "Progettazione europea nel settore della cooperazione internazionale e dello sviluppo economico", ricordiamo di 24 ore di aula, il quale è stato improntato ad una metodologia didattica partecipativa che ha fatto ricorso a materiali e documentazione in lingua inglese, così come in lingua inglese sono stati elaborati i testi progettuali prodotti dagli studenti e la loro presentazione orale finale. Agli studenti è stata presentata una panoramica dei principali programmi Europei di gestione diretta, esplicitando le logiche programmatiche e di tipo politico che vi stanno alla base, e le fonti ufficiali in cui è possibile reperire le "call for proposals", ed è stato descritto l'*informative package* che generalmente bisogna consultare prima di procedere con l'elaborazione della proposta, esplicitandone il contenuto. Sulla base di un questionario informativo, che gli studenti erano stati invitati a compilare nella fase di iscrizione, sono stati individuati i *topic* di maggiore interesse per gli studenti che sono serviti per effettuare una cernita della vasta gamma di programmi di finanziamento proposti dall'UE. In questo modo sono stati selezionati il DAPHNE Programme (violenza contro donne e bambini), e l'EIDHR Programme (cooperazione internazionale tra Europa e India, finalizzato al rafforzamento della società civile nelle azioni riguardanti la protezione dei diritti umani). Dopo aver introdotto e letto il Programma istitutivo, il testo della *call*, le *guidelines* e l'*application form*, i ragazzi sono stati invitati a dividersi in gruppi, sulla base del comune interesse nei confronti dell'uno o dell'altro programma (DAPHNE o EIDHR). Si sono formati 7 gruppi, che sin dall'inizio sono stati invitati a studiare l'*informative package* ed abbozzare (in aula ma anche a casa) una prima idea progettuale. In seguito alla formazione dei gruppi di lavoro sono stati presentati i principali network europei di "partner search", mostrando le loro modalità di funzionamento e sono stati introdotti gli *Infoday*, eventi che la Commissione Europea organizza per ciascuna call pubblicata, e finalizzati esattamente a favorire l'incontro tra partner di diversi paesi. A partire dal terzo incontro il lavoro si è concentrato sulla descrizione della struttura dei *Work package* e del Diagramma di GANTT ed è stata spiegata l'importanza che la Commissione Europea assegna alle attività cosiddette di disseminazione e informazione, definibili quale trasversali a qualsiasi progetto, spesso sottovalutate dai proponenti. Il quarto incontro è stato dedicato alla strutturazione ed elaborazione del budget e ciascun gruppo ha dovuto strutturare il budget della propria proposta progettuale distinguendo, con l'aiuto del docente, le principali voci di spesa ammissibili tra DIRECT COSTS e INDIRECT COSTS, presentando espliciti esempi per ciascuna voce di costo, nonché massimali da dover rispettare, come nel caso dei costi relativi a "subsistence and allowances", o ancora ai requisiti richiesti per il subcontracting. Durante l'incontro, valendosi anche dell'intervento di un dottore Commercialista gli studenti hanno potuto approfondire una serie di questioni in merito alle fidejussioni, alla copertura finanziaria del co-finanziamento, nonché alla tipologia contrattuale ammissibile in base al costo totale della prestazione (contratto a progetto, prestazione occasionale, etc). Il quinto incontro ha affrontato la discussione in merito alla progettazione europea, gestione diretta, rappresentata concretamente dal Piano Operativo Regionale (POR FSE e POR FESR, entrambi 2007/2013) e dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR 2007/2013), e dai Fondi FSE, FESR, Fondi di Coesione. Si è proceduto con una descrizione del POR FESR, del POR FSE e del PSR,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

relativi alla programmazione 2007/2013, visionando i documenti programmatici, le diverse misure e obiettivi operativi, e discutendo dettagliatamente e leggendo alcuni bandi e avvisi aperti, consentendo agli studenti un reale confronto tra la progettazione europea gestione indiretta e le logiche della gestione diretta, ed è stato affrontato il Decreto Legislativo n.163/2006, che disciplina la materia degli appalti pubblici, recependo la relativa direttiva europea. Il decreto è stato discusso, tra l'altro, per meglio spiegare agli studenti l'argomentazione relativa alla costituzione delle ATS, ATI e RTI, esplicitamente citate nei bandi regionali visionati. Nell'ultimo incontro, si sono affrontati gli aspetti giuridici e contabili e le diverse forme giuridiche che generalmente rappresentano gli applicant nella progettazione: associazioni no profit, onlus, cooperative A e B, ONG, sono stati descritti i requisiti contabili e le logiche amministrative che stanno dietro alla gestione di una forma giuridica piuttosto che un'altra e i regimi fiscali che bisogna tenere in considerazione nella produzione del budget, e la documentazione necessaria nelle varie fasi della rendicontazione. A tal riguardo, per quanto concerne l'indiretta, si è espressamente discusso il Sistema CARONTE, la piattaforma della Regione Siciliana, che da tempo viene utilizzata per la rendicontazione dei progetti finanziati dal POR FSE. La valutazione finale è stata condotta sulla base della frequenza e della proposta progettuale elaborata.

Riguardo la questione dell'adeguatezza delle aule, l'opinione degli studenti si è divisa quasi a metà, tra le opinioni positive (45,31%) e quelle negative (40,63), il restante 14,06% non ha risposto. Rispetto ai dati dello scorso anno si registra un leggero miglioramento dell'opinione dello studente, anche se evidentemente alcune criticità permangono e sono legate soprattutto alle strutture dell'Edificio 15 le cui aule a volte sono sprovviste di sedie con banchetto per la scrittura, hanno lavagne molto piccole (che creano molti disagi durante le lezioni, specialmente, di natura scientifica) e per strumenti per la proiezione non sempre disponibili. Migliore naturalmente la situazione dell'Edificio 19.

Riguardo invece i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative, la rilevazione dell'opinione dello studente ha messo in luce alcune incongruenze: se per gli anni passati, in assenza di attività didattiche integrative, il 33,3% degli studenti ha affermato di non poter esprimere un'opinione su questo punto, per l'anno 2012-13, in cui le attività integrative ci sono state e sono state frequentate da un'altissima percentuale di iscritti (pari quasi al 100%), il 40,63% degli studenti risponde che non ci sono attività integrative e dunque non può rispondere al quesito; il 28,13% dà una risposta positiva, il 15,63% negativa, il 15,63% non risponde. A questo riguardo anche alla domanda D10 sulle attività integrative il 51,56% degli studenti risponde che non ci sono attività integrative (il 28,13% dà un giudizio positivo; il 4,69% negativo, il 15,63% non risponde).

2.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Dall'analisi delle schede di trasparenza emerge come nessun insegnamento preveda test in itinere e tutti prevedano prove finali orali. È pur vero però che da una serie di informazioni raccolte in modo informale risulti come alcuni insegnamenti abbiano cominciato a introdurre, in via sperimentale e concordata con gli studenti, alcune prove in itinere: elaborati scritti, tesine, relazioni orali al corso e alcuni di questi metodi sono stati adottati nell'anno accademico in corso 2013-14. Lo stesso dicasi per l'introduzione di esami finali scritti, non presenti per l'anno accademico 2012-13 ma che sappiamo essere stati inseriti da alcuni docenti nelle schede di trasparenza degli anni successivi. Da questo punto di vista bisogna evidenziare come la sospensione del corso nel 2011-12, per questo ma anche per altri aspetti, ha fatto dell'a.a. 2012-2013 una sorta di anno sperimentale per saggiare



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

l'efficacia di alcuni aspetti dell'attività didattica, i cui risultati cominceranno ad essere apprezzabili nei prossimi anni.

In ogni caso i dati che emergono dalla rilevazione dell'opinione degli studenti relativamente ai metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli/dalle studenti/esse, in relazione ai risultati di apprendimento attesi, sono positivi ma per la loro esposizione analitica rimandiamo al successivo punto 2.5.

2.5 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Dall'analisi dei dati emersi dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e studentesse emerge un quadro generalmente positivo dalla valutazione del corso. Analizzeremo i dati raggruppandoli per area: A1: Organizzazione generale e strutture (C1, C2, F16); A 2: Didattica (D4, D5, D 6, D12, D13, D9); A 3: Didattica integrativa (D10, D11); A 4: Autovalutazione dello studente (D7, D8, E14, E15).

A1: Organizzazione generale e strutture

C 1: Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?
POSITIVO 51,56 %; NEGATIVO 34,38 %, NON RISPONDE 14,06% NON PREVISTE -

C 2: L'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc...) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?
POSITIVO 57,81 %; NEGATIVO 28,13 %, NON RISPONDE 14,06% NON PREVISTE -

F 16: Le aule in cui si svolgono le lezioni dell'insegnamento sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)
POSITIVO 45,31 %; NEGATIVO 40,63 %, NON RISPONDE 14,06% NON PREVISTE -

A 2: Didattica

D 4: Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro?
POSITIVO 81,25 %; NEGATIVO 4,68 %, NON RISPONDE 14,06% NON PREVISTE -

D 5: Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono stati rispettati?
POSITIVO 81,25 %; NEGATIVO 4,69 %, NON RISPONDE 14,06% NON PREVISTE -

D 6: Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
POSITIVO 78,13 %; NEGATIVO 1,56 %, NON RISPONDE 20,31 NON PREVISTE -

D 12: Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
POSITIVO 82,81 %; NEGATIVO 4,69 %, NON RISPONDE 12,50% NON PREVISTE -

D 13: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
POSITIVO 84,38 %; NEGATIVO 3,13 %, NON RISPONDE 12,50% NON PREVISTE -

D 9: Il materiale didattico (indicato e fornito) è adeguato per lo studio di questo insegnamento?
POSITIVO 78,13 %; NEGATIVO 7,81 %, NON RISPONDE 14,06% NON PREVISTE -

A 3: Didattica integrativa

D 10: Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento?
POSITIVO 28,13 %; NEGATIVO 4,69 %, NON RISPONDE 15,63% NON PREVISTE 51,56

D 11: I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

POSITIVO 28,13 %; NEGATIVO 15,63 %, NON RISPONDE 15,63% NON PREVISTE 40,63

A 4: Autovalutazione e soddisfazione dello studente

D 7: Le conoscenze preliminari da te possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?
POSITIVO 59,38 %; NEGATIVO 20,31 %, NON RISPONDE 20,31% NON PREVISTE -

D 8: Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è eccessivo rispetto ai crediti assegnati?

POSITIVO 39,06 %; NEGATIVO 46,88 %, NON RISPONDE 14,06% NON PREVISTE -

(naturalmente in questa domanda le risposte negative hanno un significato positivo e viceversa le risposte positive hanno un senso negativo)

E 14: Sei interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)

POSITIVO 79,69 %; NEGATIVO 6,25 %, NON RISPONDE 14,06% NON PREVISTE -

E 15: Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

POSITIVO 81,25 %; NEGATIVO 4,69 %, NON RISPONDE 14,06% NON PREVISTE -

Le criticità della rilevazione riguardano sicuramente l'alta percentuale di domande inevase (14% circa) e probabilmente sono dovute ad una mancata quanto opportuna motivazione degli studenti dell'importanza di questo strumento di valutazione al fine di un miglioramento dei servizi ad essi offerti. Lo strumento comunque può e deve essere migliorato sia nella somministrazione sia nella valutazione dei dati individuali e integrati, ad esempio riuscendo a distinguere le valutazioni degli studenti frequentanti da quelli non frequentanti; sottolineando la necessità al fine dell'ascolto della "voce degli studenti"; il questionario potrebbe essere formulato in modo più chiaro e conciso con una migliore distinzione per aree tematiche (alcune incongruenze a volte fanno pensare ad una mancata o parziale comprensione di alcuni quesiti); infine, bisognerebbe trovare un modo per divulgare e valorizzare i dati raccolti, così da essere elaborati al fine di tracciare un disegno veritiero sull'andamento della didattica all'interno di ogni Facoltà. La Commissione comunque auspica l'individuazione all'interno del Corso di Laurea di strumenti di valutazione specifici e indipendenti da questo strumento da attivare per il miglioramento dell'offerta formativa.

2. CORSO DI MAGISTRALE IN "Scienze pedagogiche", CLASSE LM-85

2.1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Secondo le informazioni contenute nel RA del corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7) corrispondono alla declaratoria dell'Istituto per lo Sviluppo della Formazione dei Lavoratori ISFOL ed ai profili definiti dall'Associazione Italiana Formatori e fanno riferimento alla classificazione delle professioni dell'ISTAT.

Solo dopo un confronto con i portatori di interesse si può decidere se modificare o meno le funzioni e le competenze. Sarebbe auspicabile che ci fosse continuamente un dibattito per aggiornare le funzioni e le competenze in accordo con le richieste del mercato.

2.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Il corso si prefigge di formare professionisti della formazione in possesso di elevate capacità organizzative e gestionali del processo formativo e in grado di progettare, coordinare e valutare percorsi formativi di alta specializzazione. E vi è una buona coerenza tra le attività formative e gli specifici obiettivi del CdS.

L'insieme delle attività formative caratterizzanti relative alle Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche, alle Discipline filosofiche e storiche ed alle Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche; e le ulteriori attività formative forniscono agli studenti l'opportunità di sperimentare in prima persona, attraverso specifiche attività formative, l'osservazione ravvicinata di aspetti e di nodi cruciali del proprio futuro ruolo professionale.

Delle 21 discipline previste nel piano di studi e relative alle materie attivate nell'a.a. 2012/2013 non ci sono discipline senza scheda di trasparenza.

Nelle 21 schede di trasparenza delle materie attivate nell'a.a. 2012/2013 sono presenti tutti gli elementi richiesti dalla scheda di trasparenza.

Dalle 21 schede di trasparenza relative alle materie attivate nell'a.a. 2012/2013 si rileva nell'80% dei casi una buona coerenza tra le attività formative programmate dai singoli docenti e gli obiettivi formulati sia relativamente all'anno nel quale è inserita la disciplina sia relativamente ai descrittori di Dublino. Nel restante 20% di schede si evidenzia una discreta coerenza tra i due elementi sopradescritti.

In tutte le schede pubblicate si rileva una buona coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi del singolo insegnamento.

Nella maggior parte dei casi si identifica anche un'articolazione e una coerenza interna tra le varie parti. Gli obiettivi sono collegati alle attività e ai contenuti.

Nella maggior parte delle schede gli obiettivi formativi dell'insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati nel RAD per l'intero Corso di Studi e con i dati provenienti dalla scheda SUA-CdS così come si evince dalla tabella di seguito riportata:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Nome insegnamento	Trasparenza completezza						COERENZA				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
1. Antropologia dell'educazione	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
2. Antropologia filosofica	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
3. Didattica della filosofia	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
4. Docimologia	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
5. Estetica	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
6. Filosofia del linguaggio	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
7. Filosofia dell'educazione	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
8. Filosofia teoretica (corso avanzato)	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
9. Fondamenti storico epistemologici della fisica	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
10. Laboratorio di gestione della dinamica dei gruppi di lavoro in ambito educativo	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
11. Laboratorio di informatica e trasmissione delle informazioni	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
12. Letterature comparate (corso avanzato)	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
13. Metodologia didattica	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
14. Pedagogia sanitaria e igiene	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
15. Psicologia dell'educazione	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
16. Sociologia dell'educazione	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
17. Storia della filosofia (corso avanzato)	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
18. Storia della filosofia italiana contemporanea	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
19. Storia dell'educazione	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
20. Storia medioevale	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
21. Teoria e storia della didattica	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si

2.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.

Le metodologie utilizzate per la trasmissione della conoscenza sono adeguate e coerenti con il livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

2.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Nell'a.a. 2012/2013 il 99% degli insegnamenti prevede l'esame orale; solo due insegnamenti prevedono anche la discussione guidata di gruppo (metodologia didattica e teoria e storia della didattica), 4 anche la prova scritta (laboratorio di informatica, docimologia, storia della didattica e metodologia didattica) e 3 la redazione di una tesina (laboratorio di informatica, storia medioevale, filosofia dell'educazione e fondamenti storico-epistemologici della fisica). Il laboratorio di Informatica prevede come modalità di verifica oltre all'esame scritto anche attività di laboratorio. Dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti si evidenzia che il 56,28% degli studenti è soddisfatta della condizione delle aule in cui si svolgono le lezioni e il 49,35% rileva che i locali e le



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati. Sarebbe comunque utile una supervisione abituale e un costante adeguamento delle aule.

Il 68,61% degli studenti intervistati ritiene il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti accettabile; il 68,18% descrive l'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc...) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento accettabile.

La maggior parte degli studenti intervistati sostiene che le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro (74,89%), che gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono stati rispettati (72,51%) e i docenti sono effettivamente reperibili per chiarimenti e spiegazioni (75,11%).

Per quanto riguarda le conoscenze preliminari possedute l'70,56% degli studenti dichiara che sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati durante le lezioni e poco meno della metà degli studenti intervistati (46,54%) sostiene che il carico di studio richiesto dagli insegnamenti è stato eccessivo rispetto ai crediti assegnati.

I dati confermano che durante le lezioni il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina (75,97%) e li espone gli argomenti in modo chiaro (77,49%).

Si evidenzia che solo il 56,28% degli studenti è soddisfatto della condizione delle aule in cui si svolgono le lezioni e il 49,35% rileva che i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati. Infine il 77,92% degli studenti è soddisfatto di come vengono svolti gli insegnamenti.

2.5 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

È importante sottolineare, per quanto concerne i risultati dell'opinione degli studenti (la cui rilevazione risulta essere stata fatta on-line), la presenza di una palese contraddizione tra i dati statici e i dati reali: ovvero tra ciò che lo studente afferma nei questionari on-line e ciò che realmente è osservabile. Si ritiene opportuno, dunque, una gestione più puntuale dell'analisi e dell'utilizzazione dei dati rilevati e della relativa divulgazione degli stessi.

Sarebbe auspicabile proporre una presentazione e discussione aperta dei risultati della rilevazione con tutti gli attori coinvolti.

2. CORSO DI STUDIO V.O. (quadriennale) IN “Scienze della formazione primaria”

2.1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Il corso di studi quadriennale prevede la formazione di insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria e di docenti per l'alfabetizzazione degli adulti. Al termine del corso quadriennale, l'esame di laurea comprensivo della valutazione delle attività di tirocinio e laboratori (con frequenza obbligatoria) previsti dal relativo percorso formativo, ha valore di esame di stato e abilita all'insegnamento, in relazione all'indirizzo prescelto: Scuola dell'infanzia o Scuola primaria. Il D.D.G. 16 marzo 2007 ha trasformato le graduatorie permanenti in graduatorie in esaurimento.

Le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato coincidono pienamente con quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali. Il corso di studio in Scienze della Formazione Primaria proposto dalla Facoltà di Scienze della Formazione secondo il DPR n. 471 del 31 Luglio 1996, risulta progettato correttamente rispetto agli sbocchi occupazionali.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Si ritengono valide le funzioni e le competenze acquisite dai laureati, tuttavia sono auspicabili periodiche consultazioni dei portatori di interesse (Dirigenti Scolastici, rappresentanti del Miur, funzionari dell'Ufficio Scolastico Regionale).

2.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

Si riscontra un'elevata coerenza tra le attività formative e gli obiettivi del CdS. Il corso di studio in Scienze della Formazione Primaria ha durata di 4 anni ed è articolato in due indirizzi, rispettivamente per la formazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia e per la formazione degli insegnanti della scuola primaria. Il Corso mira alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Finalità fondamentale del corso è la promozione in ciascun allievo dell'insieme di attitudini e competenze caratterizzanti il profilo professionale dell'insegnante della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, come indicato dal decreto ministeriale del 26/05/1998 (G.U.R.I. del 03/07/1998).

Il CdS promuove un'avanzata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria. Il curriculum è finalizzato inoltre a sviluppare una formazione teorica e didattica sugli ambiti disciplinari oggetto degli insegnamenti previsti dalle Indicazioni Nazionali del MIUR per gli ordini di scuola considerati.

L'insieme delle attività formative caratterizzanti relative alle Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, alle Discipline filosofiche e storiche ed alle Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche e le ulteriori attività formative forniscono agli studenti l'opportunità di sperimentare in prima persona, attraverso specifiche attività formative, l'osservazione ravvicinata di aspetti e di nodi cruciali del proprio futuro ruolo professionale.

Dall'anno accademico 2011-2012, è stata attivata la Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale in Scienze della Formazione Primaria, classe L.M. 85 bis; contestualmente è andato ad esaurimento il corso di Scienze della Formazione Primaria quadriennale vecchio ordinamento. Di quest'ultimo nell'a.a. 2012-2013 sono stati attivati solo il terzo ed il quarto anno ed è assicurato lo svolgimento delle 12 discipline del corso di specializzazione per il conseguimento dell'abilitazione come "insegnante di sostegno" nella scuola primaria o nella scuola dell'infanzia.

Nell'a.a. 2012-13 per quanto riguarda l'indirizzo di scuola primaria le schede di trasparenza degli 8 moduli, 4 laboratori e 1 insegnamento singolo, sono state tutte integralmente compilate, fatta eccezione per le schede di tre moduli compilate solo parzialmente. Dei 4 insegnamenti relativi al gruppo di attività formative opzionali, manca una sola scheda. Relativamente all'indirizzo di scuola dell'infanzia su 8 moduli, 4 laboratori e 1 insegnamento singolo non è stata compilata la scheda di trasparenza di un modulo e di due moduli sono state compilate solo parzialmente. Dei 4 insegnamenti relativi al gruppo di attività formative opzionali, mancano due schede.

Le schede presentate manifestano una buona coerenza tra le attività formative programmate dai singoli docenti e gli obiettivi formativi del corso, ovvero la promozione in ciascun allievo dell'insieme di attitudini e competenze caratterizzanti il profilo professionale dell'insegnante della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, come indicato dal decreto ministeriale del 26/05/1998 (G.U.R.I. del 03/07/1998).

2.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

I settori scientifico disciplinari di appartenenza dei docenti sono coerenti con quelli degli insegnamenti impartiti.

Le attività didattiche prevedono lo svolgimento di lezioni frontali, anche con l'ausilio di tecnologie multimediali (con software, videoregistrazioni, filmati...), esercitazioni pratiche guidate; attività laboratoriali con analisi di progetti, di interventi didattico-educativi e di strumenti di valutazione; produzione in gruppo di progetti; simulazioni; dibattito con esperti; discussioni collettive e focus group.

Dalla rilevazione dell'opinione degli studenti circa la competenza del docente a lezione, si ricava un giudizio sostanzialmente positivo. In particolare la maggior parte degli studenti intervistati (69%) si dichiara complessivamente soddisfatto di come sono stati svolti gli insegnamenti). Nello specifico gli studenti manifestano la loro soddisfazione rispetto al modo in cui il docente espone gli argomenti a lezione (69%); si sentono stimolati e motivati dal docenti nei confronti della disciplina (68%); ritengono che il materiale didattico indicato o fornito dal docente sia adeguato per lo studio dell'insegnamento (66%). L'opinione degli studenti si divide sulla valutazione del carico di studio richiesto dall'insegnamento rispetto ai crediti assegnati: il 39% lo ritiene eccessivo mentre per il 36% non lo è.

Dall'analisi delle schede di trasparenza pubblicate emerge una sostanziale adeguatezza delle metodologie di trasmissione della conoscenza al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

Dalla valutazione dell'Opinione degli Studenti sulla Didattica a.a. 2012/13 si rileva che solo il 43% degli studenti esprime un giudizio sostanzialmente positivo sull'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni. Solo il 36% degli studenti ritiene che siano adeguati i locali e le attrezzature per i laboratori.

2.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di valutazione e i testi consigliati per il raggiungimento degli obiettivi previsti e il superamento dell'esame sono rispondenti alle caratteristiche del corso di studio e ai prerequisiti già posseduti dagli studenti.

Il metodo di verifica in assoluto più frequentemente adottato è l'esame orale; a questo segue la discussione guidata in gruppo. Si riscontra anche un frequente ricorso all'esame scritto e allo studio di caso. Tutti e cinque i laboratori attivati fanno ricorso per la valutazione ad attività di laboratorio.

2.5 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Per la maggior parte degli studenti intervistati il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti è accettabile (62%); il 57% ritiene che l'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc.) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento sia accettabile.

La maggior parte degli studenti intervistati sostiene che le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro (68%), che gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono stati rispettati (70%) e i docenti sono effettivamente reperibili per chiarimenti e spiegazioni (66%).

Per quanto riguarda le conoscenze preliminari possedute il 66% degli studenti dichiara che sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati durante le lezioni.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Si ritiene che i dati della rilevazione, aggregati per Corso di studio, debbano essere resi pubblici. Per quanto riguarda le conoscenze preliminari possedute l'80% degli studenti dichiara che sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati durante le lezioni e poco più della metà degli studenti intervistati (52%) sostiene che il carico di studio richiesto dagli insegnamenti non sia eccessivo rispetto ai crediti assegnati. Si ritiene che i dati della rilevazione, aggregati per Corso di studio, debbano essere resi pubblici.

2. CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN “Scienze della formazione primaria”, CLASSE LM-85bis

2.1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Il corso di studi quinquennale prevede la formazione di insegnanti della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria e di docenti per l'alfabetizzazione degli adulti. Le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato (descritte nel RAD) coincidono pienamente con quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali. Al termine del corso quinquennale, l'esame di laurea comprensivo della valutazione delle attività di tirocinio e laboratori (con frequenza obbligatoria) previsti dal relativo percorso formativo, ha valore di esame di Stato e abilita all'insegnamento nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria. Il corso di studio Magistrale in Scienze della Formazione Primaria classe LM-85bis proposto dalla Facoltà di Scienze della Formazione secondo il DM 249/2010 risulta progettato correttamente rispetto agli sbocchi occupazionali.

Si ritengono valide le funzioni e le competenze acquisite dai laureati, tuttavia sono auspicabili periodiche consultazioni dei portatori di interesse (Dirigenti Scolastici, rappresentanti del Miur, funzionari dell'Ufficio Scolastico Regionale).

2.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

Si riscontra un'elevata coerenza tra le attività formative e gli specifici obiettivi del CdS. Il Corso mira alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Finalità principale del corso è la promozione in ciascun allievo dell'insieme di conoscenze, abilità e competenze caratterizzanti il profilo professionale dell'insegnante della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, come indicato dal decreto ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010.

Il corso di studio in Scienze della Formazione Primaria, articolato in un unico percorso didattico senza la suddivisione in indirizzi, promuove un'avanzata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria. Il curriculum è finalizzato inoltre a sviluppare una formazione teorica e didattica sugli ambiti disciplinari oggetto degli insegnamenti previsti dalle Indicazioni Nazionali del MIUR per gli ordini di scuola considerati.

Il percorso si articola in attività formative di base per l'acquisizione di competenze psico-pedagogiche e metodologico-didattiche; in attività formative caratterizzanti; in altre attività (tirocinio nelle scuole, lingua inglese, tecnologie). Il curriculum prevede due aree di attività formative caratterizzanti : un'area dedicata all'approfondimento dei contenuti che saranno oggetto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

dell'insegnamento nei due ordini scolastici considerati ("i saperi della scuola") e una seconda area con insegnamenti per l'accoglienza di studenti disabili.

L'insieme delle attività formative di base e caratterizzanti e le ulteriori attività formative forniscono agli studenti l'opportunità di sperimentare in prima persona, attraverso specifiche attività formative, l'osservazione ravvicinata di aspetti e di nodi cruciali del proprio futuro ruolo professionale.

Nell'a.a. 2012/2013 sono stati attivati il primo ed il secondo anno per un totale di 12 insegnamenti ciascuno dei quali comprendente un laboratorio, un laboratorio singolo di tecnologie e due laboratori di lingua inglese per idoneità (A1 e A2). Si riporta di seguito la tabella di comparazione tra gli obiettivi di apprendimento dichiarati dal Corso di Studio nell'Ordinamento Didattico e nella scheda SUA-CdS, espressi attraverso i descrittori di Dublino e le singole schede di trasparenza degli insegnamenti attivati (circolare prot. 66688 del 30/09/2013 emanata dal prorettore vicario prof. V. Ferro).

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
16005 - Pedagogia Generale e Sociale e laboratorio (base)	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
16006 - Letteratura Italiana per la Scuola Primaria e dell'infanzia e laboratorio	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
16007 - Tecnologie Didattiche per la scuola primaria e dell'infanzia e Laboratorio	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
16008 - Laboratorio di lingua inglese per idoneità livello A1	Scheda mancante*										
16004 - Geografia per la scuola primaria e dell'infanzia e laboratorio	si	no	si	si	no	si	si	si	si	si	si
16009 - Didattica Generale e Laboratorio	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
16010 - Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e laboratorio	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
05122 - Metodologia della ricerca storica	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
16013 - Legislazione scolastica e norme sulla sicurezza	si	si	si	si	no	si	si	si	no	si	no
16014 - Laboratorio di tecnologie didattiche per la scuola primaria e dell'infanzia	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
16015 - Laboratorio di lingua inglese per idoneità livello A2	Scheda mancante*										
03206 - Filosofia dell'educazione	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
16012 - Psicologia della disabilità e dell'integrazione	no	si	no	si	no	si	no	no	no	no	no
16018 - Matematica per la scuola primaria e dell'infanzia e laboratorio	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si

* I laboratori di lingua inglese non prevedono schede di trasparenza perché gli studenti privi di certificazione hanno seguito un corso presso il CLA e al termine hanno conseguito la certificazione per il livello A1 (primo anno) e A2 (secondo anno).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

16019 - Docimologia e pedagogia sperimentale e laboratorio	si	si	si	si	no	si	si	si	si	si	si
--	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

2.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.

I settori scientifico disciplinari di appartenenza dei docenti sono coerenti con quelli dell'insegnamento.

Le attività didattiche prevedono lo svolgimento di lezioni frontali, anche con l'ausilio di tecnologie multimediali (con software, videoregistrazioni, filmati...), esercitazioni pratiche guidate; attività laboratoriali con analisi di progetti, di interventi didattico-educativi di strumenti di valutazione; produzione in gruppo di progetti; simulazioni; dibattito con esperti; discussioni collettive e focus group.

Gli insegnamenti attivati nell'a.a. 2012-13 sono articolati in corsi e laboratori; questi ultimi consentono allo studente di applicare i saperi acquisiti nei corsi, per esempio, elaborando materiali didattici, costruendo strumenti, sviluppando la capacità riflessiva, critica e collaborativa attraverso lavori e discussioni in gruppo.

Dall'analisi delle schede di trasparenza pubblicate emerge una sostanziale adeguatezza delle metodologie di trasmissione della conoscenza al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

Dalla rilevazione degli studenti circa la competenza del docente a lezione, si ricava un giudizio sostanzialmente positivo. In particolare il 76% degli studenti intervistati si dichiara complessivamente soddisfatto di come sono stati svolti gli insegnamenti; il 75% è soddisfatto del modo in cui il docente espone gli argomenti a lezione; il 72% si sente stimolato e motivato dai docenti nei confronti delle varie discipline; il 75% ritiene che il materiale didattico indicato o fornito dal docente sia adeguato per lo studio dell'insegnamento. L'opinione degli studenti si divide sulla valutazione del carico di studio richiesto dall'insegnamento rispetto ai crediti assegnati: il 34% lo ritiene eccessivo mentre per il 46% non lo è.

Dalla valutazione dell'Opinione degli Studenti sulla Didattica a.a. 2012/2013 si evince un giudizio negativo sull'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (57%). L'opinione degli studenti si divide in merito all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari): su questo punto il 34% esprime un giudizio positivo mentre il 45% esprime un giudizio negativo.

2.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di valutazione e i testi consigliati per il raggiungimento degli obiettivi previsti e il superamento dell'esame sono rispondenti alle caratteristiche del corso di studio e ai prerequisiti già posseduti dagli studenti.

I metodi di verifica più frequentemente adottato sono l'esame orale e le attività di laboratorio; a questi segue lo sviluppo di casi di studio.

2.5 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Per il 72% degli studenti intervistati il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti è accettabile; il 62% ritiene che l'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc.) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento sia accettabile.

La maggior parte degli studenti intervistati sostiene che le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro (71%), che gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono stati rispettati (78%) e i docenti sono effettivamente reperibili per chiarimenti e spiegazioni (68%).

Per quanto riguarda le conoscenze preliminari possedute il 69% degli studenti dichiara che sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati durante le lezioni. Circa la metà degli studenti (53%) ritiene che il carico di studio richiesto per gli insegnamenti sia eccessivo rispetto ai crediti assegnati. Si ritiene che i dati della rilevazione, aggregati per Corso di studio, debbano essere resi pubblici.

2. CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN “Teorie della comunicazione”, CLASSE LM-92

2.1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

La maggior parte delle funzioni e delle competenze acquisite dal laureato in Teorie della Comunicazione appaiono adeguate alle attuali prospettive occupazionali e professionali. Come si evince dalla relazione presentata lo scorso anno dalla Commissione, l'analisi comparativa del RAD e del Manifesto degli Studi, evidenzia attività formative (esaminate prendendo anche visione delle Schede di Trasparenza redatte per ogni singolo insegnamento) congrue ed esaustive che si esplicitano in percorsi altamente formativi in grado di produrre figure di specialisti della comunicazione verbale e visuale, in coerenza con le esigenze espresse dal mercato.

I dati relativi al *placement* del corso di studio e i relativi tassi occupazionali, per la giovane età del corso, non sono disponibili nei rapporti STELLA ed Almalaurea.

2.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

Le attività formative e gli specifici obiettivi programmati dal CdS appaiono in generale congrui ed esaustivi.

Le schede di trasparenza risultano di buon livello poiché enunciano con chiarezza gli obiettivi di apprendimento che gli studenti devono perseguire.

Per quanto riguarda la dettagliata analisi delle schede di trasparenza, l'indicazione è quella di prenderne in considerazione la trasparenza e la completezza (A=gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento sono descritti attraverso il ricorso ai descrittori di Dublino?; B=il programma del corso è dettagliato in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dedicate?; C=l'organizzazione della didattica è specificamente dettagliata?; D=le modalità di accertamento della conoscenza sono enunciate?; E=sono evidenziate eventuali propedeuticità, anche solo in termini di conoscenze necessarie?; F=sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?), e coerenza delle schede e degli insegnamenti. (G=gli obiettivi riguardanti le conoscenze e la capacità di comprensione sono coerenti con quelli enunciati dal corso di studio?; H=capacità di applicare conoscenza e comprensione; I=l'insegnamento prevede la possibilità per lo studente di acquisire autonomia di giudizio per mezzo dell'analisi critica di dati, casi studio, progetti?; L=l'insegnamento



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

consente allo studente di sviluppare abilità comunicative attraverso la presentazione e la comunicazione ad altri di lavori eseguiti durante il corso, o attraverso lavori di gruppo?; M=l'insegnamento stimola lo studente a sviluppare le sue capacità di apprendimento in maniera autonoma e consapevole?).

Per ciascun insegnamento, è prevista una valutazione in termini dicotomici di presenza/assenza.

I risultati dell'analisi, che ha tenuto presente le suddette indicazioni, sono riportati nella Tabella 2:

Curriculum Culture del testo

Tab. 2 - Valutazione delle schede di trasparenza: A.A. 2012/13

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
I Anno											
TECNOLOGIE INFORMATICHE PER LA COMUNICAZIONE	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	no	sì
SEMIOTICA DELLA CULTURA	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
ESTETICA (CORSO AVANZATO)	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	no	sì
LINGUISTICA GENERALE	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
TEORIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA (Gruppo di attività formative a scelta)	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì
II Anno											
TEORIA DELLA LETTERATURA (Gruppo di attività formative a scelta)	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	no	sì
A scelta											
FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE	sì	sì	sì	sì	no	sì	no	no	no	no	sì
ANTROPOLOGIA CULTURALE	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì
TEORIE DELL'INTERCULTURA	sì	sì	sì	sì	no	sì	no	sì	no	no	no
ECDOTICA E FILOLOGIA GERMANICA	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	no	sì
ECDOTICA E FILOLOGIA ROMANZA	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	no	sì
LETTERATURA TEDESCA	sì	no	no	sì	no	sì	sì	sì	sì	no	sì
LETTERATURA ITALIANA	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	no	sì
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	sì	no	sì	sì	no	no	sì	sì	no	no	sì
LETTERATURA INGLESE	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	no	sì
LINGUA TEDESCA LIVELLO AVANZATO	sì	no	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì	no	sì
LINGUA ALBANESE LIVELLO AVANZATO	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	no	sì
LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì
LINGUA ARABA LIVELLO AVANZATO	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
LABORATORIO DI TEATRO E DRAMMATURGIA	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì
LABORATORIO DI ELABORAZIONE DELLE IMMAGINI DIGITALI	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	no	sì
LABORATORIO DI CULTURA E COMUNICAZIONE DELL'AMBIENTE											



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

LABORATORIO DI STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì
LABORATORIO DI ANALISI DELL'ESPRESSIONE E CRITICA DEL TESTO	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì
LABORATORIO DI ELABORAZIONE DEL LINGUAGGIO NATURALE	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì
LABORATORIO DI STUDI CULTURALI	no	no	no	sì	no	sì	no	no	no	sì	sì

Curriculum Cultura Visuale

Tab. 2 - Valutazione delle schede di trasparenza: A.A. 2012/13

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
I Anno											
ESTETICA (CORSO AVANZATO)	sì	sì	sì	sì	no	sì	no	no	sì	no	sì
SEMIOTICA DELLA CULTURA	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
TECNOLOGIE INFORMATICHE PER LA COMUNICAZIONE	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	no	sì
LINGUISTICA GENERALE	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
TEORIE E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì
(Gruppo di attività formative a scelta)											
II Anno											
MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	no	no
STORIA DEL CINEMA	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	no	no
CULTURA VISUALE	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	no	sì	sì	no
(Gruppo di attività formative a scelta)											
A scelta											
ANTROPOLOGIA CULTURALE	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì
FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE	sì	sì	sì	sì	no	sì	no	no	no	no	sì
TEORIA DELL'INTERCULTURA	sì	sì	sì	sì	no	sì	no	sì	no	no	no
DESIGN											
SEMIOTICA DELLE ARTI (CORSO AVANZATO)	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	no	no
LINGUA ALBANESE (LIVELLO AVANZATO)	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	no	sì
LINGUA ARABA (LIVELLO AVANZATO)	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
LINGUA INGLESE (LIVELLO AVANZATO)	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì
LINGUA TEDESCA (LIVELLO AVANZATO)											
LABORATORIO DI ANALISI DELL'ESPRESSIONE E CRITICA DEL TESTO											
LABORATORIO DI CULTURA E COMUNICAZIONE DELL'AMBIENTE	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	no	no
LABORATORIO DI ELABORAZIONE DEL	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

LINGUAGGIO NATURALE												
LABORATORIO DI ELABORAZIONE DELLE IMMAGINI DIGITALI	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	no	sì	
LABORATORIO DI STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì	
LABORATORIO DI STUDI CULTURALI	no	no	no	sì	no	sì	no	no	no	sì	sì	
LABORATORIO DI TEATRO E DRAMMATURGIA	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì	

Dallo studio delle tabelle concernenti i *curricula* del Corso di Studi in esame, cioè Cultura del Testo e Cultura Visuale, si evince che quasi tutti gli indici dei vari indicatori sono positivi. Le schede di trasparenza risultano dunque abbastanza chiare e complete. Il parametro **E**, che indica le propedeuticità anche soltanto in termini di conoscenze, evidenzia un'elevata percentuale di “No” (84% e 82.6%) e riguarda la maggior parte delle discipline. La propedeuticità, di contro, è necessariamente richiesta nel caso della Lingua Araba, che è proposta ad un livello avanzato, e della Linguistica Generale che prevede la fruizione di testi di studio nelle lingue Inglese e Francese.

Il parametro **L**, che indica la capacità dell'insegnamento di consentire allo studente lo sviluppo di abilità comunicative attraverso l'esposizione dei propri lavori a terzi, evidenzia anch'esso un'elevata percentuale di “No” (60% e 52%) benché essa sia certamente dovuta alla mancanza di una dichiarazione esplicita, in sede di programmazione dell'attività didattica, di eventuali lavori da esporre ad altri; di contro si potrebbe dedurre che tale attività venga svolta. Il parametro **G**, che riguarda la coerenza tra gli obiettivi in termini di conoscenze e di capacità di comprensione e quelli enunciati nei RAD del Corso di Studi, evidenzia una percentuale di “No” pari al 16% e al 17.3% dovuta essenzialmente all'uso di espressioni non precise nella declinazione dell'obiettivo, se ne può tuttavia desumere la corrispondenza.

Il parametro **I**, che attiene all'autonomia di giudizio dello studente per mezzo dell'analisi critica di dati o dello studio di casi, si attesta al 16% e al 13% dei “No” in coincidenza di insegnamenti centrati meramente sui nuclei tematici della disciplina.

L'organizzazione didattica che si evince dalle schede di trasparenza risulta nel complesso chiara, come evidenziano le percentuali di “No” dei parametri **B** e **C**, infatti soltanto alcune schede di trasparenza non riportano un programma articolato con gli argomenti e le relative ore di lezione.

La bassa percentuale del parametro **A** indica chiaramente il ricorso ai descrittori di Dublino per fissare gli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, competenze, autonomia di giudizio e capacità di auto-apprendimento.

La commissione è concorde nell'affermare che la valutazione delle schede di trasparenza con criteri stabiliti *a posteriori*, cioè a pubblicazione delle schede avvenuta, non può che penalizzare alcuni parametri, soprattutto quelli relativi alla coerenza, cioè dal punto G al punto M; in particolare si evidenzia un ricorso ad espressioni, da parte dei docenti, non perfettamente aderenti alle suddette griglie di analisi messe in campo per la valutazione delle stesse schede, rilievo che, espresso a posteriori, può penalizzarne la valutazione. Per chiarezza, laddove il docente non ha espresso chiaramente, per esempio, il ricorso ad elaborati individuali o alla discussione in aula (V. punto M delle Indicazioni), la valutazione non può che risultare in negativo, per quanto non si possa escludere, in senso assoluto, che tali attività didattiche possano essere svolte. Si auspica, pertanto, che la programmazione delle attività didattiche e la relativa compilazione delle schede di trasparenza possa essere guidata da precisi criteri che consentano una maggiore condivisione del



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

linguaggio didattico ed una sempre maggiore efficacia comunicativa; gli stessi criteri, successivamente, potranno essere impiegati per la valutazione delle medesime schede.

Le valutazioni di alcune schede non sono state riportate nelle tabelle a motivo dell'indisponibilità della relativa scheda di trasparenza, come nei casi seguenti: Laboratorio di Analisi delle Espressione e Critica del Testo, Laboratorio di Cultura e Comunicazione dell'Ambiente, Design, Lingua Tedesca (Livello avanzato). Tuttavia, nel caso della Lingua Araba, non disponibile nel Curriculum Culture Visuali, risulta invece disponibile nel Curriculum Culture del Testo.

Dall'analisi del Manifesto degli Studi di ciascun Curriculum, la Commissione porta all'evidenza la disattivazione improvvisa di alcune materie del corso, in particolare le lingue straniere (francese e spagnolo). Queste cancellazioni sembrano contrastare fortemente con gli obiettivi formativi enunciati nei RAD del Corso di Studi "Teorie della Comunicazione", infatti una più ampia scelta di insegnamenti riguardanti le lingue e le letterature straniere ampliano, insieme alle altre discipline caratterizzanti ed affini, le possibilità comunicative e di fruizione di testi specialistici in lingua francese e spagnola come nel caso della Linguistica Generale, materia caratterizzante il Corso di Studi, in cui si richiede esplicitamente la conoscenza della lingua francese, oltre che dell'inglese, come necessariamente propedeutica.

2.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.

I dati della Valutazione dell'Opinione degli Studenti sulla Didattica riportati nella *Tabella 3* mostrano un'elevata percentuale di risposte positive e può essere definito buono il livello di soddisfazione complessiva. Gli studenti manifestano, in particolare, livelli di alta soddisfazione per la capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse per la disciplina, per la chiarezza espositiva degli argomenti, per l'illustrazione delle modalità di accertamento della preparazione ed, infine, per l'adeguatezza del materiale indicato e fornito. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono complessivamente adeguate.

Le attività didattiche integrative, quali seminari, laboratori ed esercitazioni, laddove siano previste, sono percepite dagli studenti utili ai fini dell'apprendimento, di contro non sempre i locali e le attrezzature necessarie a tali attività appaiono adeguati.

Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile, tuttavia il carico di studio richiesto da alcuni insegnamenti può apparire eccessivo rispetto ai CFU, come nei casi seguenti: Estetica, Musicologia e Storia della Musica, Storia del Cinema.

Tab. 3 – Valutazione dell'Opinione degli Studenti sulla Didattica (2012/2013)

CORSO	LM-92 - TEORIE DELLA COMUNICAZIONE				
QUESTIONARI	57				
GIUDIZIO		POSITIVO	NEGATIVO	NON RISPONDO	NON PREVISTE
C1	Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti	77,19	7,02	15,79	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
 Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

	nel periodo di riferimento è accettabile?				
C2	L'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc...) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	80,70	7,02	12,28	
D4	Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro?	84,21	5,26	10,53	
D5	Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono stati rispettati?	85,96	1,75	12,28	
D6	Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	82,46	3,51	14,04	
D7	Le conoscenze preliminari da te possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	73,68	15,79	10,53	
D12	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	77,19	8,77	14,04	
D13	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	73,68	14,04	12,28	
D8	Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è eccessivo rispetto ai crediti assegnati?	40,35	47,37	12,28	
D9	Il materiale didattico (indicato e fornito) è adeguato per lo studio di questo insegnamento?	78,95	8,77	12,28	
D10	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se NON PREVISTE	59,65	1,75	12,28	26,32



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

	rispondere NON PREVISTE)				
F16	Le aule in cui si svolgono le lezioni dell'insegnamento sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)	66,67	22,81	10,53	
D11	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati? (se NON PREVISTE attività didattiche integrative, rispondere NON PREVISTE)	43,86	17,54	12,28	26,32
E14	Sei interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)	82,46	8,77	8,77	
E15	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	80,70	7,02	12,28	

2.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Dall'indagine svolta, i metodi di valutazione e verifica delle conoscenze acquisite non presentano problemi.

2.5 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica, si suggerisce una campagna di sensibilizzazione presso gli stessi studenti circa l'importanza dei questionari somministrati che diventano strumenti utili a rilevare quegli aspetti positivi della didattica, che certamente vanno consolidati, e quelle criticità che meritano una maggiore riflessione e più proficue soluzioni.

3. CONCLUSIONI

Si rimanda alla tabella riassuntiva per l'indicazione analitica delle principali criticità di ogni corso.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Scheda di Sintesi della Facoltà di Scienze della Formazione

Corso di Studio/Classe	Criticità evidenziate
L-19 Educazione di Comunità	<ul style="list-style-type: none">a) Non aderenza alle nuove opportunità di ruolob) Lacunosità degli spazic) Maggiore spazio all'opinione degli studentid) Mancano alcune schede di trasparenzae) L'insegnamento è, per lo più, teacher centred.
L-19 Scienze dell'educazione (valido per entrambe le sedi, Palermo e Agrigento)	<p>Per quanto riguarda la sede di Palermo:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Indagine Stella incompleta in quanto risultano presenti solo le aree attinenti alla psicologia.b) Opportuna una continua consultazione dei portatori di interesse.c) Insoddisfazione degli studenti in merito all'uso delle aule e delle attrezzature.d) Opportuna la diffusione di informazioni sul CdS. <p>Per quanto riguarda la sede di Agrigento:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Opportuno migliorare la presenza di momenti didattico formativi orientate alla progettazione di processi formativi dedicati alle istituzioni e agli enti di formazione professionale. Le attività formative sembrano infatti sbilanciate verso i fondamenti disciplinari, incidendo poco sull'attività lavorativa.b) Costante peggioramento delle valutazioni degli studenti.c) I questionari somministrati agli studenti denunciano una inadeguatezza del carico di lavoro rispetto ai crediti assegnati che, tuttavia, viene considerato dagli estensori della relazione da sottoporre ad attenta valutazione per via delle numerose variabili che contribuiscono a determinarlo.d) Insoddisfazione riguardo ad aule e attrezzature
L-20 Scienze della comunicazione per i Media e le Istituzioni	<ul style="list-style-type: none">a) Domande di iscrizione in calo rispetto al biennio precedenteb) Non sono disponibili dati sul placament per via della giovinezza dei corsic) Gli studenti riscontrano problemi nella propedeuticità delle materie, inoltre evidenziano una scarsa propensione a far eseguire agli studenti attività che comportino presentazionid) Frequenti le mancate risposte alle domande nei questionari di valutazionee) Permane la mancata soddisfazione rispetto alle strutture e all'organizzazione (aule utilizzate,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

	<p>attrezzature di cui dispongono)</p> <p>d) Gli studenti evidenziano una non buona gestione dei turni negli appelli</p> <p>e) Si suggerisce di somministrare questionari dopo la valutazione dei singoli corsi per tener conto anche dello svolgimento degli esami.</p>
L-20 Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti	<p>a) Incrementare gli incontri degli studenti con figure professionali quali critici cinematografici, sociologi della comunicazione, registi, attori e produttori teatrali, locali e stranieri, sceneggiatori, creatori di <i>digital entertainment</i></p> <p>b) Il numero di laureati “Cerca lavoro” rimane alto rispetto a quello del laureato “Occupato”</p> <p>c) Si propone che le schede di trasparenza relative alle Lingue straniere facciano <i>tutte</i> riferimento al livello linguistico che ogni docente intende raggiungere e, in maniera esplicita, ai livelli contemplati dal <i>Quadro comune europeo di riferimento per le lingue</i></p> <p>d) Vivamente consigliato che gli insegnamenti linguistici non prescindano dalle categorie grammaticali di ciascuna lingua straniera</p> <p>e) Potrebbe essere opportuno rendere disponibili ulteriori spazi e attrezzature sia per la didattica sia per lo studio individuale degli studenti. A tal fine la Commissione suggerisce di pubblicizzare il Centro Linguistico di Ateneo</p> <p>f) Si propone una diffusione più ampia dei dati rilevati dai questionari sulla soddisfazione degli studenti</p>
L-24 Scienze e tecniche psicologiche	<p>a) In relazione alle attività integrative, e solo a quelle, si registra una scarsa soddisfazione per quanto riguarda le attrezzature usate.</p> <p>b) Minor soddisfazione degli studenti rispetto agli anni passati</p> <p>c) I dati relativi alla soddisfazione degli studenti andrebbero resi disponibili con maggiore rapidità</p> <p>d) Presentare i dati aggregati per CdS all’inizio di ogni anno accademico</p> <p>e) Predisporre gruppi di riflessione critica sui dati emersi</p>
L-39 Scienze del Servizio Sociale	<p>a) Opportuno un confronto con l’Ordine degli Assistenti sociali sul RAD</p> <p>b) Potenziare le materie professionalizzanti</p> <p>c) Due schede di trasparenza non sono visualizzabili</p> <p>d) Nessuna scheda di trasparenza riporta propedeuticità</p> <p>e) Opportuno potenziare aule e attrezzature per quanto riguarda le attività integrative.</p>
LM-51 Psicologia Clinica	<p>a) Si riscontra la mancata adeguatezza delle aule presso</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

	<p>il plesso dell'Albergo delle Povere (sprovviste di sistema di climatizzazione) nonché le scarse attrezzature informatiche.</p> <p>b) Grossa carenza di occupazione.</p> <p>c) Il corso non prevede la valutazione delle abilità informatiche e linguistiche.</p>
LM-51 Psicologia clinica dell'arco di vita	<p>a) Mancanza o incompletezza di alcune schede di trasparenza. Inoltre alcuni corsi che vengono indicati come tenuti in lingua inglese, non sono indicati come tali nel RAD.</p> <p>b) I locali e le attrezzature vengono spesso indicate come non adeguate.</p>
LM-51 Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni	<p>a) Il non corretto inserimento di alcune Schede di Trasparenza ha creato problemi nella gestione dei piani di studio</p> <p>b) Gli spazi a disposizione per la didattica non risultano adeguati</p> <p>c) Si registra un trend discendente nella soddisfazione degli studenti</p>
LM-57 Scienze della Formazione continua	<p>a) Opportuno un potenziamento di laboratori, seminari, incontri interdisciplinari.</p> <p>b) Carente l'ambito dei "modelli e delle tecniche di progettazione/gestione/bilancio di competenze/valutazione degli interventi di formazione"</p> <p>c) Insoddisfazione da parte degli studenti per l'utilizzo delle aule e delle attrezzature.</p> <p>d) Opportuna una migliore gestione, analisi ed utilizzazione dei risultati dell'opinione degli studenti.</p>
LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità	<p>a) Vista l'evoluzione cui è sottoposto il campo della comunicazione, grazie alla spinta della tecnologia, un confronto costante con i portatori di interesse diviene cruciale per poter calibrare rapidamente l'offerta formativa</p> <p>b) Sarebbe indicato, oltre al potenziamento di attività di carattere pratico che consentano un più rapido inserimento nel mondo del lavoro, una maggiore attenzione alle tecniche di analisi dei problemi e di progettazione della risposta ad essi, che costituiscono un'indispensabile via di mezzo fra la teoria e la pratica più concreta.</p> <p>c) Oltre all'importanza di dare diffusione ai risultati dei questionari, si sottolinea l'utilità di evidenziare i risultati che questi eventualmente dovrebbero produrre per motivare gli studenti a considerare questo strumento come utile ed efficace per fare in modo che l'istituzione universitaria possa rispondere meglio alle loro esigenze. Si nota infatti una relazione diretta fra l'aumento della</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

	percentuale dei 'non rispondo' e la diminuzione delle risposte positive.
LM-81 Cooperazione e sviluppo Attivo negli a.a.: 2009/2010, 2010/2011, 2012/2013	a) Nuova consultazione dei portatori di interesse, e una verifica costante e programmata ad ogni nuovo ciclo dell'adeguatezza della propria offerta formativa b) Garantire agli studenti la possibilità di svolgere esperienze all'estero che permettano loro di operare in contesti culturali e socio-economici differenti da quelli di appartenenza c) Criticità che riguarda l'attivazione di alcuni insegnamenti previsti nel RAD ma che non possono essere attivati per mancanza di personale docente d) Solo nel 50% dei casi le attrezzature di supporto alla didattica vengono ritenute valide. e) Alta percentuale di domande inevase nei questionari f) Il questionario potrebbe essere formulato in modo più chiaro e conciso
LM-85 Scienze pedagogiche Attivo negli a.a.: 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013	a) Auspicabile un confronto per aggiornare le competenze in accordo con le esigenze del mercato. d) Solo il 56,28% degli studenti è soddisfatto della condizione delle aule in cui si svolgono le lezioni e il 49,35% rileva che i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati e) Palese contraddizione tra i dati statici e i dati reali: ovvero tra ciò che lo studente afferma nei questionari on-line e ciò che realmente è osservabile. Si ritiene opportuno, dunque, una gestione più puntuale dell'analisi e dell'utilizzazione dei dati rilevati e della relativa divulgazione degli stessi.
Scienze della formazione primaria V.O. Attivo negli a.a.: 2009/2010, 2010/2011	a) La percentuale del 63% (in tutti e due gli anni accademici di riferimento) che ritiene che l'organizzazione complessiva sia accettabile non pare elevata.
LM-85BIS Scienze della formazione primaria Attivo negli a.a.: 2011/2012	a) In tre casi le schede di trasparenza non sono compilate b) Si evidenzia un giudizio negativo in merito alle attrezzature didattiche da parte de 45% degli studenti. c) Si ritiene che i dati della rilevazione, aggregati per Corso di studio, debbano essere resi pubblici.
LM-92 Teorie della comunicazione Attivo negli a.a.: 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012	a) I dati relativi al <i>placement</i> del corso di studio e i relativi tassi occupazionali, per la giovane età del corso, non sono disponibili nei rapporti STELLA ed Almalaurea b) Indisponibilità di alcune schede di trasparenza c) Disattivazione improvvisa di alcune materie del corso, in particolare le lingue straniere



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Scienze della Formazione**
Relazione Annuale – A.A. 2012/13

	<p>d) Non sempre i locali e le attrezzature necessarie alle attività integrative appaiono adeguati</p> <p>e) Il carico di studio richiesto da alcuni insegnamenti può apparire eccessivo rispetto ai CFU, come nei casi seguenti: Estetica, Musicologia e Storia della Musica, Storia del Cinema e Design</p> <p>f) Campagna di sensibilizzazione presso gli stessi studenti circa l'importanza dei questionari somministrati</p>
--	---